

LINEE GUIDA PER IL MASTER DI PRIMO LIVELLO

Infermieristica in area pediatrica



A cura del Comitato Centrale
della Federazione Nazionale dei Collegi Ipasvi

LINEE GUIDA PER IL MASTER DI PRIMO LIVELLO

Infermieristica in area pediatrica

A cura del Comitato Centrale
della Federazione Nazionale dei Collegi Ipasvi

LINEE GUIDA PER IL MASTER DI PRIMO LIVELLO

Infermieristica in area pediatrica

Simona Calza
Valeria Ceccarelli
Fulvia Esibiti
Clara Moretto
Donatella Passalacqua
Anna Maria Urbano

A CURA DEL COMITATO CENTRALE

Marinella D'Innocenzo - Danilo Massai - Gennaro Rocco - Loredana Sasso - Annalisa Silvestro - Giovanni Valerio - Franco Vallicella

Referenze degli Autori

Clara Moretto

VI, AFD, IID, Prof. **a contratto** e Coordinatore Scuola Dirigenti Docenti Scienze infermieristiche Università di Genova, Direttore didattico Scuola professionale "Lorenza Gaslini", Genova

Valeria Ceccarelli

VI spec., AFD, Prof. **a contratto** DUI Università di Genova, Caposala didattica Scuola professionale "Lorenza Gaslini", Genova

Donatella Passalacqua

VI, AFD, Caposala UO Medicina d'urgenza Osservazione - DEA pediatrico Istituto "Giannina Gaslini", Genova

Anna Maria Urbano

VI, AFD, DDSI, Servizio infermieristico Istituto "Giannina Gaslini", Genova

Simona Calza

VI, DDSI, Prof. **a contratto** DUI Università di Genova, UO Anestesia e Rianimazione Istituto "Giannina Gaslini", Genova

Fulvia Esibiti

VI, IID, Prof. **a contratto** DUI Università di Genova, UO Oncologia e Centro Trapianti di midollo osseo Istituto "Giannina Gaslini", Genova

Consulenza pediatrica

Teresa de Toni

Professore associato di Pediatria, Dipartimento di Pediatria – Istituto "Giannina Gaslini", Direttore Scuola Dirigenti Docenti Scienze infermieristiche, Università di Genova, Coordinatore Corso integrato di Medicina materno-infantile, Diploma universitario di infermiere, Università di Genova

Copyright (c) 2002-02-11

Federazione Nazionale Collegi Infermieri professionali - Assistenti sanitari - Vigilatrici d'infanzia (IPASVI).
Via A. Depretis, 70 - 00184 Roma - tel. 06 46.200.101

I edizione, aprile 2002

Stampa: Gemmagraf - Roma

PREMESSA

Percorrendo la strada tracciata dal Dm 739/94, la Federazione nazionale dei Collegi Ipasvi ha, in questi anni, sostenuto e progettato un percorso formativo per gli infermieri orientato alla risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e ai problemi prioritari dei servizi.

Coerentemente con l'idea di una formazione post base che non parcellizzi e frantumi l'assistenza ma la completi e la integri in competenze aggiunte, si è elaborato nel 1998 il volume *Linee guida per un progetto di formazione infermieristica complementare nelle aree previste dal Dm 739/94*.

A distanza di qualche anno i mutamenti avvenuti nella sanità italiana, sia in campo organizzativo che formativo, dimostrano la lungimiranza di una scelta che ha sempre immaginato una professione unica, ben salda nella formazione di base, con molteplici opportunità di sviluppo e ricche articolazioni dei percorsi formativi.

L'architettura dell'attuale sistema formativo infermieristico che allinea il nostro Paese all'Europa, si basa infatti su una laurea di primo livello, da cui è possibile accedere ai Master di primo livello, con competenze avanzate nelle aree già in precedenza identificate.

Tra queste trova evidente collocazione l'area pediatrica. La specificità della risposta assistenziale a cui questa corrisponde, le caratteristiche e le risposte assistenziali estremamente diversificate in relazione ai bisogni del bambino e della famiglia, pongono la necessità di poter contare su professionalità che, in possesso di un adeguato bagaglio culturale di base, abbiano acquisito una specifica competenza nel periodo che intercorre dalla nascita alla adolescenza.

Nel periodo considerato, i bisogni di assistenza infermieristica sono spesso mediati dalla famiglia e dai genitori, che diventano così soggetti di riferimento essenziali per la progettazione del piano assistenziale.

La delicatezza dell'età presa in considerazione e la consapevolezza che le sofferenze subite in questo periodo possono lasciare tracce pesanti nell'età adulta, ma possono anche essere alleggerite fino a scomparire se gestite e supportate da infermieri e medici competenti, ha indotto la Federazione nazionale dei Collegi Ipasvi a investire nella predisposizione di queste *Linee guida per il master di primo livello in Infermieristica in area pediatrica*.

La speranza è che il percorso proposto trovi rapido avvio in adeguate sedi universitarie e possa essere di sostegno ai tanti infermieri che operano nell'area pediatrica.

Annalisa Silvestro

Presidente Federazione Nazionale Collegi Ipasvi

INDICE

NOTA DEGLI AUTORI

L'invito della Federazione nazionale dei Collegi Ipasvi a collaborare alla costruzione di queste *Linee guida* ha costituito un'importante opportunità di riflessione sulle esperienze che la Scuola professionale "Lorenza Gaslini" ha sviluppato nei suoi 55 anni di attività.

Il **Master**, nell'ottica della recente riforma universitaria, è stato pensato come percorso di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, per Infermieri chiamati ad operare in situazioni ad elevata complessità assistenziale nell'area pediatrica.

Il Curriculum formativo complessivo, che si è andato via via strutturando fra le nostre mani fino alla forma presente, delinea un infermiere impegnato a valorizzare il ruolo attivo del bambino/famiglia, all'interno di un sistema di assistenza e cura ad elevata integrazione e personalizzazione, in cui la relazione infermiere/bambino/famiglia si sviluppa tenendo conto delle speciali modalità con cui il bambino/famiglia vive le situazioni di salute/malattia che lo riguardano.

Il lavoro si sviluppa in sei moduli, secondo un ragionamento di sequenzialità e di propedeuticità; pertanto si raccomanda che gli infermieri sprovvisti di congrua formazione ed esperienza in Pediatria accedano ai moduli quarto, quinto, sesto soltanto dopo aver superato il primo e il terzo.

Il non facile percorso di elaborazione è stato sostenuto dall'impostazione metodologica proposta dalla Federazione nazionale dei Collegi Ipasvi, da riflessioni e scambi di idee nel gruppo di lavoro, dall'impegno costante ad interrogarsi sugli attuali bisogni di salute in area pediatrica, dagli innumerevoli spunti derivanti dalla pratica riflessiva e dallo studio di molte infermiere pediatriche dedicate all'Infermieristica e alla Pediatria, in questo Istituto e in questa Scuola.

Noi speriamo che il lettore trovi in questo lavoro un aiuto efficace per realizzare corsi di **Master di primo livello in area pediatrica** di qualità corrispondente ai bisogni e alle aspettative dei bambini e delle loro famiglie.

Clara Moretto

INTRODUZIONE

La Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulla **Formazione complementare degli infermieri** (83-5) afferma che «la qualità dell'assistenza infermieristica può essere migliorata con una **Formazione complementare**, particolarmente nei campi delle specialità cliniche, dell'insegnamento, dell'assistenza infermieristica e dell'amministrazione dell'assistenza e servizi infermieristici».

La Raccomandazione afferma inoltre che «migliorando la qualità delle cure ospedaliere e rinforzando il ruolo delle cure di sanità primaria» si può avere una riduzione delle spese in questi specifici settori.

In Italia la legge 1098/40, articolo 3, introduce la **Formazione complementare**, ma con gli anni le modificazioni normative e organizzative nell'ambito della formazione e dell'organizzazione politico-sanitaria, hanno visto questa formazione spesso frammentata e non orientata a contenuti disciplinari e operativi propri.

Oggi con l'attivazione dei Diplomi universitari, prima, e la successiva emanazione di disposizioni riferite alla programmazione, all'integrazione, all'accreditamento, costituiscono la realizzazione di quanto affermato dai Decreti legislativi 502/92 e 517/93, oltre che il raggiungimento di un importante obiettivo per la professione infermieristica.

Il Dm 739/94 individua cinque aree di formazione specialistica:

1. SANITÀ PUBBLICA
2. AREA PEDIATRICA
3. SALUTE MENTALE-PSICHIATRIA
4. GERIATRIA
5. AREA CRITICA

Nella definizione del percorso formativo si sono accolte le indicazioni della Federazione nazionale Collegi Ipasvi (1998) contenute nel documento *Linee guida per un progetto di formazione infermieristica complementare nelle aree previste dal Dm 739/94*, concernente gli approcci metodologici ai percorsi formativi, e gli orientamenti internazionali e nazionali sull'assistenza materno infantile, pediatrica ed adolescenziale, allo scopo di favorire una **formazione complementare** infermieristica omogenea e finalizzata all'acquisizione delle funzioni e attività professionali che un infermiere, al termine di un **Master** deve essere in grado di esercitare, per contribuire in modo specifico e significativo alla prevenzione e al trattamento di problemi prioritari di salute del bambino.

Il **Master** rappresenta un elemento formativo per lo sviluppo di competenze richieste dall'area di formazione specifica, riconducibile alla formazione infermieristica post base, "specializzante", prevista dal Dm 739/94, ponendosi i seguenti obiettivi generali:

- garantire una competenza professionale orientata ai problemi prioritari di salute della popolazione e dei servizi afferenti all' area pediatrica;
- offrire un contributo per l'acquisizione di crediti formativi/professionali per l'accreditamento del professionista.

FINALITÀ E STRUTTURA DEL MASTER

Il **Master di primo livello in area pediatrica** è un corso di formazione avanzata, nel quale l'infermiere acquisisce competenze professionali specifiche necessarie negli ambiti operativi dell'area pediatrica in cui è necessario *garantire assistenza infermieristica* rispondente ai bisogni di salute del bambino¹ e della famiglia²...

1. Per bambino in questa sede si intende il soggetto in età pediatrica (0-18 anni).
2. Per famiglia in questa sede si intende la madre, il padre, i fratelli-sorelle e/o le persone significative per il bambino.
 - ... visti come unità, in interazione dinamica con l'ambiente, in progressivo divenire rispetto alla salute/malattia, verso l'autonomia, la crescita, lo sviluppo, quindi fortemente personalizzata e sistematicamente revisionata ed adattata alla specifica situazione;
 - ... modulata alle peculiarità dell'espressione dei bisogni/problemi di salute in riferimento alla fascia di età, al grado di sviluppo, alla capacità di autocura e di cura parentale;
 - ... riferita a bisogni/problemi ad elevata complessità assistenziale e alle particolari condizioni di fragilità del beneficiario delle cure, per età, patologia, stato di avanzamento della malattia, riduzione o mancanza di supporto parentale e sociale;
 - ... declinata a seconda del contesto in cui il bisogno si esprime, quale l'ospedale, le strutture socio-educative, il domicilio;
 - ... incentrata sulla famiglia con l'obiettivo di aiutarla a raggiungere la maggiore autonomia possibile nella risposta ai bisogni del bambino.

Al termine del **Master** lo studente è in grado di:

- partecipare alla identificazione dei bisogni di salute del bambino/famiglia³ e di gruppi negli specifici contesti di vita e identificare i correlati bisogni di assistenza infermieristica;
3. L'accezione bambino/famiglia sarà di seguito utilizzata per indicare sia il bambino che la sua famiglia stante la necessità di un approccio unificato al bambino come persona in un contesto significativo.
- realizzare un'assistenza infermieristica efficace sulla base dei bisogni e dei problemi di salute del bambino/famiglia e di gruppi, in relazione all'età, al grado di autonomia, crescita e sviluppo, mediante processi assistenziali appropriati, accettabili, condivisi e in cooperazione con la famiglia;
 - valutare l'efficacia di interventi assistenziali sulla base delle evidenze scientifiche disponibili, del giudizio clinico infermieristico e dell'opinione del bambino/famiglia considerando la variabilità della persona in età evolutiva e le risorse disponibili negli specifici contesti;
 - contribuire alla realizzazione di processi assistenziali integrati, mediante sinergie interprofessionali nel gruppo di lavoro, in stretta collaborazione con le strutture preposte ai servizi alla salute in età pediatrica;
 - contribuire alla educazione alla salute del bambino/famiglia e dei gruppi per promuovere l'acquisizione di comportamenti favorevoli la crescita, lo sviluppo, l'integrazione personale familiare, sociale ed ambientale del bambino e dell'adolescente nel suo contesto di vita;
 - contribuire alla prevenzione delle malattie, dei pericoli, degli abusi e dei maltrattamenti, favorendo l'adozione di pratiche sanitarie e socio-educative rispettose dei diritti del bambino e dell'adolescente nei diversi ambienti di vita;
 - promuovere l'educazione terapeutica del bambino/famiglia in vista della maggiore autonomia nella gestione della propria salute dopo eventi patologici specie quelli cronici e disabilitanti;
 - partecipare alle attività di apprendimento clinico degli studenti infermieri e alla formazione di altri operatori in campo sanitario e sociale in area pediatrica;
 - partecipare alle attività di ricerca e di sviluppo di qualità.

Ambiti di intervento

Si riportano di seguito gli ambiti operativi dell'Infermiere con **Master in pediatria** (Figura 1) dove opera in regime di dipendenza o libero professionale:

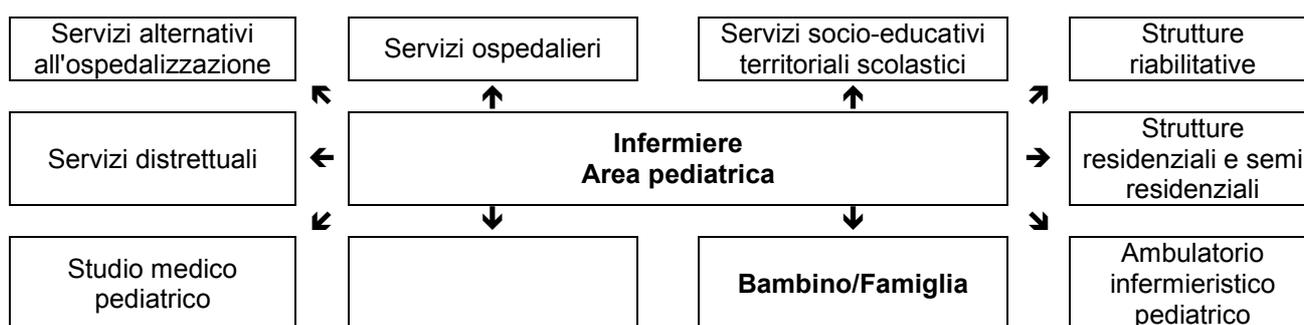
- Servizi ospedalieri
- Servizi alternativi alla ospedalizzazione (ospedalizzazione domiciliare, territoriale, Day Hospital, Day Surgery...)
- Servizi distrettuali (domicilio, consultorio, ambulatorio...)
- Studio medico pediatrico
- Servizi socio-educativi territoriali e scolastici
- Strutture riabilitative
- Strutture residenziali e semi-residenziali
- Ambulatorio infermieristico pediatrico

Nella Figura 1 si evidenziano i possibili ambiti di intervento dell'Infermiere con **Master in area pediatrica**.

Il **Master** è strutturato in 6 Moduli o Corsi di perfezionamento che sviluppano le specifiche competenze dell'infermiere in area pediatrica e che ne caratterizzano il profilo come riportato nello Schema 1.

Figura 1

Ambiti di intervento dell'infermiere con Master in area pediatrica



Il **Master** ha una durata complessiva di 1500 ore corrispondenti a 60 crediti formativi universitari comprensivi di attività didattica formale ed esercitazioni (500 ore), attività di studio guidato (450 ore) e insegnamento/apprendimento - clinico/tirocinio (550 ore). Ogni CFU corrisponde a 25 ore di lavoro per studente (ai sensi del Dm 509/99).

Schema 1

Articolazione complessiva dei Moduli/Corsi di perfezionamento per il profilo infermieristico per il conseguimento del Master in area pediatrica

14 CFU	6 CFU	10 CFU	12 CFU	10 CFU	8 CFU	60 CFU
Epidemiologia, prevenzione, educazione alla salute, formazione, sistema informativo, sviluppo di qualità	Infermieristica basata sulle evidenze scientifiche e la ricerca	Infermieristica in pediatria generale e specialistica	Infermieristica in area critica pediatrica	Infermieristica nelle patologie croniche e disabilitanti in pediatria	Infermieristica in oncologia pediatrica	MASTER
350 ORE	150 ORE	250 ORE	300 ORE	250 ORE	200 ORE	1500 ORE

Ciascun modulo è strutturato in obiettivi formativi, corsi integrati e settori scientifico disciplinari, e prevede l'alternanza fra formazione in aula e contestualizzazione operativa attraverso esercitazioni applicative, ricerche sul campo e tirocinio.

Sono previsti esami di corso integrato, e la certificazione delle competenze acquisite nel tirocinio sulla base del contratto di tirocinio stabilito.

Per il conseguimento del certificato in **Master in area pediatrica**, lo studente che ha concluso il ciclo di studio previsto, sostiene un esame finale che consiste nella dissertazione di un elaborato su tematiche trattate nel percorso formativo globale.

OBIETTIVI DEL MASTER

Competenze dell'infermiere con Master in area pediatrica

L'infermiere dell'area pediatrica è un professionista che ha conseguito il certificato in **Master in infermieristica in area pediatrica** ed ha acquisito competenze specialistiche per operare negli ambiti specifici della pediatria ospedaliera, territoriale, di comunità.

Nell'ambito delle funzioni dell'infermiere, Prevenzione - Diagnosi precoce - Educazione alla salute, Assistenza, Educazione terapeutica, Gestione, Formazione, Consulenza, Ricerca, il **Master in infermieristica in area pediatrica** sviluppa competenze relative alla progettazione, attuazione, valutazione di:

- 1) Attività di promozione della salute e prevenzione delle malattie, pericoli, disabilità, disagio in età evolutiva;
- 2) Attività di assistenza infermieristica al bambino/famiglia;
- 3) Attività di educazione alla salute e di educazione terapeutica al bambino/famiglia;
- 4) Interventi assistenziali abilitativi-riabilitativi e di sostegno al bambino/famiglia nella cronicità, disabilità, fase terminale di malattia;
- 5) Formazione del personale infermieristico e degli operatori di supporto;
- 6) Ricerca infermieristica, anche mediante indagini socio-epidemiologiche su individui e gruppi in età evolutiva;
- 7) Consulenza ad operatori non esperti.

Le attività dell'infermiere con **Master in area pediatrica**, in relazione agli obiettivi di apprendimento sono riportate in forma analitica nell'Allegato 2.

APPROCCIO METODOLOGICO AL PROGETTO FORMATIVO

Il metodo utilizzato per la progettazione del **Master in infermieristica in area pediatrica** ha seguito un approccio basato sull'individuazione dei problemi prioritari di salute del bambino/ famiglia.

La scelta di orientare la formazione ai problemi prioritari di salute, deriva dalla constatazione che il sistema educativo rappresenta uno dei principali sistemi di sostegno del servizio e della politica sanitaria.

Allo scopo è fondamentale che esso si orienti dinamicamente verso i problemi prioritari di salute, connessi alle strategie preventive, educative e assistenziali.

Riportiamo di seguito, come esempio, nella Tabella 1 i *Problemi prioritari di salute* che afferiscono all'area e che pertanto rappresentano la base della costruzione del programma formativo.

Tabella 1

Problemi prioritari di salute

Il bambino/famiglia con:

Malattie acute e condizioni di criticità vitale: incidenti e infortuni, intervento chirurgico, malattie acute e croniche scompensate

Patologie croniche: diabete, celiachia, malattie respiratorie croniche, malattie autoimmuni, fibrosi cistica
Malformazioni e malattie congenite o ereditarie, handicap e disabilità
Patologie emato-oncologiche

Patologie del comportamento e salute mentale: conflitti intrafamiliari, disturbi psicosomatici, ansia, problemi scolastici, esperienze di vita particolari (trascuratezza, maltrattamento, comportamenti a rischio, MST, gravidanze indesiderate); depressione, anoressia, bulimia, attacchi di panico, psicosi

L'approccio metodologico, è centrato sull'apprendimento; lo studente è da considerare in posizione attiva nel gestire il proprio apprendimento, favorito dall'esperienza e dall'esercizio delle proprie competenze. Gli obiettivi educativi prevedono una suddivisione nelle tre sfere: del processo intellettuale, della comunicazione e delle abilità gestuali, permettendo a docenti e tutor una scelta differenziata di metodi formativi e valutativi. In ogni unità didattica sono state identificate le sfere coinvolte riportando un simbolo X. L'attribuzione di una o due X esprime il peso che questa ha rispetto ad altre.

Gli ambiti di tirocinio rappresentano l'aspetto saliente della formazione, prevedendo esperienze nei servizi specifici per il profilo professionale in formazione, dove attività tutoriali, programmi specifici e strumenti di supporto adeguati, creino l'opportunità formativa per l'acquisizione delle attività proprie. Si individua la figura del tutor come risorsa indispensabile per la preparazione, gestione e controllo del contesto favorevole di tirocinio per il raggiungimento degli obiettivi preposti e per una guida specifica alle necessità del singolo studente.

Il **progetto formativo si fonda sulla definizione di obiettivi educativi**, cioè sull'individuazione di quelle funzioni e attività professionali che lo studente deve essere in grado di esercitare al termine del periodo di studi, attraverso esperienze formative integrate. Le attività rappresentano la base per la definizione di obiettivi specifici, dei concetti e relativi settori disciplinari, tempi, metodi di apprendimento e valutazione.

Inoltre le attività professionali dell'area pediatrica sono state attribuite ai vari Moduli/Corsi di perfezionamento del corso.

Le **metodologie di insegnamento/apprendimento** favoriscono la partecipazione attiva dello studente, con l'attivazione di ambiti di apprendimento quali l'aula, il laboratorio esperienziale con il doppio obiettivo di migliorare le competenze da un lato nonché di orientare una cultura basata sull'efficienza verso il miglioramento continuo.

Il **progetto formativo comporta l'utilizzo di validi metodi di valutazione**. La valutazione degli studenti ha lo scopo di verificare il raggiungimento degli obiettivi educativi. I metodi di valutazione sono riferiti alle rispettive competenze necessarie per svolgere le attività specifiche dell'area.

La scelta dei metodi di valutazione tende a:

- ridurre la distanza tra momento formativo e momento dell'esercizio professionale, consentendo l'immediato utilizzo delle competenze acquisite nell'ambito del sistema organizzativo;
- facilitare i formatori nel garantire la pertinenza della formazione alle competenze professionali necessarie per affrontare i problemi di qualità dei servizi;

- esplicitare i concetti considerati essenziali per l'analisi del contesto operativo, per l'identificazione di strategie di soluzione dei problemi, per la progettazione di sistemi atti al superamento dei gap identificati nonché per valutare e monitorare i risultati conseguiti.

La valutazione per ogni Modulo, è prevista a conclusione di ogni Corso integrato e al termine di ogni esperienza di tirocinio.

Gli esami di Corso integrato sono esclusi dal totale delle ore previste nei rispettivi settori disciplinari.

CURRICULUM FORMATIVO

1. PROGRAMMAZIONE GENERALE DEI MODULI O CORSI DI PERFEZIONAMENTO

1.1. STRUTTURA COMPLESSIVA

Nella Tabella 2 è rappresentata la struttura complessiva del **Master in infermieristica in area pediatrica** dove si evidenziano le ore ed i crediti previsti per ogni Corso di perfezionamento.

Tabella 2

Struttura complessiva del Master in infermieristica in area pediatrica

Moduli	Totale	
	Ore	Crediti
1. Epidemiologia, prevenzione, educazione alla salute, formazione, sistema informativo, sviluppo di qualità	350	14
2. Infermieristica basata sulle evidenze scientifiche e la ricerca	150	6
3. Infermieristica in pediatria generale e specialistica	250	10
4. Infermieristica in area critica pediatrica	300	12
5. Infermieristica nelle patologie croniche e disabilitanti in pediatria	250	10
6. Infermieristica in oncologia pediatrica	200	8
TOTALE MASTER	1500	60

1.2. PROGRAMMAZIONE GENERALE

Un Corso di perfezionamento è costituito dall'articolazione di settori scientifico-disciplinari, si possono visualizzare le ore distribuite in ogni settore scientifico disciplinare in forma generale (totale ore apprendimento) e parziale (in ogni Corso di perfezionamento), nella Tabella 3. Sono inoltre riportate, per ogni perfezionamento le ore totali dedicate allo studio e quelle per il tirocinio.

Le ore destinate alle attività formative di tipo individuale, per almeno il 50 per cento del CFU totali (Dm 509/99), comprendono quelle destinate allo studio, mentre le rimanenti fino a un massimo di 750 ore sono equamente ripartite sui CFU destinati alla teoria (esercitazioni applicative individuali) e al tirocinio (ricerca sul campo, rielaborazione dell'esperienza).

Tabella 3
Articolazione settori scientifico-disciplinari e attività formative

Attività formative	Ambiti disciplinari	Settori scientifico-disciplinari	CORSI DI PERFEZIONAMENTO/MODULI						TOTALE ORE APPENDIMENTO	TOTALE CREDITI
			Epidemiologia, prevenzione, educazione alla salute, formazione, sistema informativo, sviluppo di qualità infermieristica basata sulle evidenze scientifiche e sulla ricerca	Infermieristica in pediatria generale e specialistica	Infermieristica in area critica pediatrica	Infermieristica nelle patologie croniche e disabilitanti in pediatria	Infermieristica in oncologia pediatrica			
Caratterizzanti	Scienze biologiche mediche e chirurgiche in Pediatria	MED/06 Oncologia medica						10	10	0,4
		MED/17 Malattie infettive					2,5	2,5	5	0,2
		MED/20 Chirurgia pediatrica e infantile				10			10	0,4
		MED/34 Medicina fisica e riabilitativa				10	5		15	0,6
		MED/38 Pediatria generale e specialistica	10		15	15	15	5	60	2,4
		MED/39 Neuropsichiatria infantile					15		15	0,6
		MED/40 Ostetricia e Ginecologia					5		5	0,2
		MED/41 Anestesiologia				15		5	20	0,8
		MED/43 Medicina legale			5	5		5	15	0,6
	Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	MED/42 Igiene generale ed applicata, Epidemiologia, Diritto sanitario, Statistica sanitaria	10	5		5			20	0,8
		SECS-P/07 Economia aziendale	5						5	0,2
		M-PSI/05 Psicologia sociale	5						5	0,2
		IUS/01 Diritto	7,5		5		2,5		15	0,6
		FIS/07 Fisica applicata alla medicina				5			5	0,2
	Scienze Infermieristiche generali cliniche e pediatriche	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche:	10		20				30	1,2
		<i>Scienze infermieristiche cliniche pediatriche</i>			30	20	20	15	85	3,4
		<i>Metodologia della ricerca infermieristica</i>	7,5	17,5			5		30	1,2
		<i>Etica infermieristica</i>		2,5		5		2,5	10	0,4
		<i>Didattica e formazione</i>	20						20	0,8
		<i>Assistenza sociale</i>					5		5	0,2
		MED/48 Scienze e tecniche della riabilitazione				5	5		10	0,4
	Dimensioni Antropologiche, Psicologiche e Pedagogiche	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche	5						5	0,2
		M-PSI/01 Psicologia generale	5		5	5	5	10	30	1,2
		M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo	5		5				10	0,4
		M-PED/01 Pedagogia generale						5	5	0,2
		M-PED/03 Didattica e Pedagogia speciale	20						20	0,8
	Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni	5	5					10	0,4
		SECS-S/02 - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	5	5					10	0,4
	Scienze linguistiche	L-LIN/12 Lingua e traduzione - Inglese		15					15	0,6
	Totale ore teoria			120	50	85	100	85	60	500
Totale ore studio			100	50	65	90	75	60	450	18
Totale ore tirocinio/esercitazione			130	50	90	110	90	80	550	22
Totale complessivo Master			350	150	250	300	250	200	1500	60

1.3. CORSI INTEGRATI E VALUTAZIONE

I settori disciplinari fondamento di ogni Modulo sono stati riuniti in **Corsi integrati** a cui corrisponde un esame per l'accertamento delle competenze acquisite, oltre alla valutazione conseguita al termine del tirocinio.

A scopo esemplificativo si riporta il corso integrato relativo al Modulo su: *Epidemiologia, prevenzione, educazione alla salute, formazione, sistema informativo e sviluppo di qualità*

CORSI INTEGRATI	SETTORI DISCIPLINARI	Teoria	Studio	Tirocinio	VALUTAZIONE
Infermieristica nell'analisi epidemiologica in area pediatrica	Diritto di famiglia	50			Prova oggettiva (scritta o orale)
	Legislazione minorile				
	Diritto sanitario				
	Economia sanitaria				
	Igiene, Epidemiologia, Scienze infermieristiche				
	Pediatria generale, preventiva e sociale - Psicologia sociale - Antropologia culturale				
Metodologia di comunicazione ed educazione alla salute, formazione, in area pediatrica	Psicologia generale e dello sviluppo - Pedagogia sperimentale, Scienze infermieristiche, Metodi e tecniche dell'educazione e formazione	50			Prova pratica simulata
Sistema informativo e sviluppo di qualità	Sistemi di elaborazione delle informazioni - Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica - Scienze infermieristiche - Ricerca - Diritto dell'informatica	20			Prova pratica simulata
Totale ore apprendimento		120			Valutazione di tirocinio
Totale ore studio			100		
Totale ore tirocinio				130	

Il Corso di perfezionamento è organizzato in tre unità di apprendimento:

1° Unità di apprendimento: *Metodi e strumenti di analisi socio-epidemiologica in area pediatrica*

2° Unità di apprendimento: *La competenza comunicativa, educativa e formativa infermieristica in area pediatrica*

3° Unità di apprendimento: *Sistema informativo e sviluppo di qualità*

2. I MODULI O CORSI DI PERFEZIONAMENTO

MODULO 1

CP1

EPIDEMIOLOGIA, PREVENZIONE, EDUCAZIONE ALLA SALUTE, FORMAZIONE, SISTEMA INFORMATIVO E SVILUPPO DI QUALITÀ

Ore 350 - Crediti 14

14 CFU	6 CFU	10 CFU	12 CFU	10 CFU	8 CFU	60 CFU
Epidemiologia, prevenzione, educazione alla salute, formazione, sistema informativo, sviluppo di qualità	Infermieristica basata sulle evidenze scientifiche e la ricerca	Infermieristica in Pediatria generale e specialistica	Infermieristica in area critica pediatrica	Infermieristica nelle patologie croniche e disabilitanti in Pediatria	Infermieristica in oncologia pediatrica	MASTER
350 ORE	150 ORE	250 ORE	300 ORE	250 ORE	200 ORE	1500 ORE

CORSI INTEGRATI	SETTORI DISCIPLINARI	Teoria	Studio	Tirocinio	VALUTAZIONE
Infermieristica nell'analisi epidemiologica in area pediatrica	Diritto di famiglia	5			Prova oggettiva (scritta e orale)
	Diritto sanitario	5			
	Economia aziendale	5			
	Igiene generale ed applicata, Epidemiologia	5			
	Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	10			
	Pediatria generale, preventiva e sociale	5			
	Antropologia culturale	5			
Metodologia di comunicazione ed educazione alla salute, formazione in area pediatrica	Psicologia generale	5			Prova pratica simulata
	Psicologia dello sviluppo	5			
	<i>Scienze infermieristiche:</i> Didattica e formazione	20			
	Didattica e Pedagogia speciale	20			
Sistema informativo e sviluppo di qualità	Sistemi di elaborazione delle informazioni	5			Prova pratica simulata
	Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	5			
	<i>Scienze infermieristiche:</i> Ricerca	7.5			
	Diritto dell'informazione	2.5			
Totale ore apprendimento		120	100	130	Valutazione di tirocinio
Totale ore studio					
Totale ore tirocinio					

Il Corso di perfezionamento è organizzato in tre unità di apprendimento:

1° Unità di apprendimento: *Metodi e strumenti di analisi socio-epidemiologica in area pediatrica*

2° Unità di apprendimento: *La competenza comunicativa, educativa e formativa infermieristica in area pediatrica*

3° Unità di apprendimento: *Sistema informativo e sviluppo di qualità*

1° Unità di apprendimento

CP1

Metodi e strumenti di analisi epidemiologica in area pediatrica

Attività/obiettivi	Componente		
	Intellettiva	Comunicativa	Gestuale
Analizzare in collaborazione con altri professionisti il profilo socio-epidemiologico della popolazione pediatrica	XX		
Svolgere in collaborazione con altri professionisti attività di promozione della salute e di prevenzione delle malattie, disabilità, incidenti, infortuni, disagio, pericolo in età evolutiva	XX		
Individuare, in collaborazione con altri professionisti, i rischi reali e potenziali, psicologici, fisici, sociali connessi alla qualità di vita in età evolutiva	XX		
Raccogliere anamnesi di rischio in area pediatrica	XX		
Attuare inchieste epidemiologiche in area pediatrica	XX		

Concetti	Settori disciplinari*	ORE	Metodi insegnamento apprendimento**
Normativa sulla condizione del bambino nella famiglia Sistemi sanitario e sociale italiano ed europeo: integrazione, scelte di politica sanitario-sociale con riferimenti all'area materno-infantile: Psn, Progetto obiettivo materno-infantile, strutture sanitarie e sociali per l'infanzia; Organizzazione degli ambiti operativi e livelli di assistenza.	Diritto di famiglia e minorile	5	Lezione, esercitazione applicativa, ricerca sul campo
Analisi ed interpretazione delle relazioni fra ambiente, persona, salute e malattia in riferimento alla salute del bambino	Diritto sanitario	5	
	Economia aziendale	5	
Epidemiologia: definizioni, finalità, metodi e tecniche; indici di valutazione in pediatria	Igiene generale ed applicata ed Epidemiologia	5	
	Scienze infermieristiche	10	
Analisi del profilo sanitario sociale del bambino-famiglia nell'attuale contesto italiano ed europeo	Pediatria generale e Pediatria preventiva e sociale	10	
	Psicologia sociale	5	
Tendenze demografiche e significato socio-sanitario in riferimento alle condizioni del bambino-adolescente	Antropologia culturale	5	
	Sistemi di sostegno sociale e salute dell'infanzia		
Analisi del profilo psicologico della famiglia e della comunità			
Concetto di salute/malattia nell'assistenza culturale e istituzionale del bambino, nelle diverse culture			
Promozione della salute, prevenzione, qualità della vita nell'età evolutiva, in relazione ai bisogni di base e all'ambiente.			
Stili di vita e comportamenti a rischio; ripercussione sulla salute del bambino-adolescente			
		50	

* I corsi evidenziati saranno svolti in forma integrata anche mediante compresenza degli esperti delle relative discipline e dei tutors. Le ore complessive assegnate a ciascun settore disciplinare sono identificate analiticamente per ciascun corso integrato nella tabella riepilogativa del Modulo 1 (confrontare pagina 21)

** I Metodi di insegnamento/apprendimento, indicati nella quarta colonna, sono da utilizzarsi in modo mirato in corrispondenza degli obiettivi formativi da raggiungere.

2° Unità di apprendimento

CP1

La competenza comunicativa, educativa e formativa infermieristica in area pediatrica

Attività/obiettivi	Componente		
	Intellettiva	Comunicativa	Gestuale
Identificare il bisogno di comunicazione del bambino/famiglia, espresso e non espresso	XX		
Interagire efficacemente con il bambino/famiglia mediante comunicazione non direttiva aperta, verbale non verbale		XX	
Identificare il bisogno di informazione del bambino/famiglia	XX		
Utilizzare modalità comunicative efficaci in relazione alle informazioni da fornire e al grado di comprensione del bambino/famiglia		XX	
Identificare il bisogno educativo del bambino/famiglia	XX		
Definire obiettivi educativi riferiti all'acquisizione di abitudini di vita favorevoli la salute considerando le concezioni di salute/malattia del bambino/famiglia e le differenze comportamentali legate alla cultura di appartenenza	XX		
Educare il bambino/famiglia per l'autogestione della salute e dei trattamenti		XX	
Identificare i bisogni formativi dei collaboratori all'interno dei processi di formazione aziendale o del servizio di Pediatria	XX		
Definire i pertinenti obiettivi di apprendimento rispetto ai bisogni identificati all'interno dei processi di formazione universitaria, aziendale o del servizio di Pediatria	XX		
Realizzare i pertinenti interventi formativi all'interno dei processi di formazione universitaria, aziendale o del servizio di Pediatria		XX	
Realizzare attività di tutorato nei confronti dei tirocinanti e dei neo assunti inseriti nei servizi pediatrici		XX	
Definire, in collaborazione con altri professionisti, strategie aziendali e regionali rispetto alle scelte di politica sanitaria in area pediatrica	XX		
Fornire consulenza ad altri operatori non esperti dell'area pediatrica		XX	
Valutare l'efficacia dei propri interventi educativi e formativi rispetto alla acquisizione di competenza da parte del soggetto in apprendimento	XX		
Autovalutare il proprio livello di competenza educativa, formativa, clinica, derivandone i relativi bisogni formativi	XX		
Realizzare attività di autoapprendimento, apprendimento guidato e formale secondo i propri bisogni formativi	XX		

Concetti	Settori disciplinari*	ORE	Metodi insegnamento apprendimento**
----------	-----------------------	-----	-------------------------------------

Metodi e tecniche di comunicazione efficace con il bambino/famiglia	Psicologia generale e dello sviluppo <i>Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche:</i> didattica e formazione Didattica e Pedagogia speciale	10	Lezione, esercitazione applicativa, role playing
I sistemi di feed-back in rapporto alla fascia di età			
La comunicazione non verbale in età neonatale e pediatrica		20	
La relazione di aiuto al bambino/famiglia			
La comunicazione in Pediatria: i codici comunicativi del bambino e dell'adolescente		20	
La sindrome del burn-out nell'assistenza infermieristica pediatrica			
Principi etici e comunicazione in Pediatria			
Principi, metodi e tecniche di educazione alla salute del bambino/famiglia			
Principi, metodi e tecniche dell'apprendimento/insegnamento			
La definizione degli obiettivi educativi			
La valutazione dell'apprendimento/adattamento/cambiamento			
La funzione tutoriale in area pediatrica			
L'apprendimento per problemi nella formazione degli operatori in area pediatrica			
		50	

* I corsi evidenziati saranno svolti in forma integrata anche mediante compresenza degli esperti delle relative discipline e dei tutors.

Le ore complessive assegnate a ciascun settore disciplinare sono identificate analiticamente per ciascun corso integrato nella tabella riepilogativa del Modulo 1 (confrontare pagina 21).

** I Metodi di insegnamento/apprendimento, indicati nella quarta colonna, sono da utilizzarsi in modo mirato in corrispondenza degli obiettivi formativi da raggiungere.

Attività/obiettivi	Componente		
	Intellettiva	Comunicativa	Gestuale
Utilizzare idonei sistemi di raccolta, inserimento e analisi dei dati pertinenti	XX		
Definire in collaborazione con altri professionisti indicatori per la valutazione dell'efficacia dei servizi pediatrici	XX		
Identificare modelli e strumenti di documentazione multiprofessionale integrata negli specifici contesti assistenziali pediatrici	XX		
Realizzare una documentazione infermieristica appropriata per gli specifici ambiti operativi della Pediatria	XX		
Redigere relazioni documentate sulle attività pertinenti	XX		
Diffondere l'informazione secondo canali appropriati		XX	
Applicare modelli e strumenti di sviluppo della qualità dell'assistenza condivisi nell'équipe multiprofessionale	XX		

Concetti	Settori Disciplinari*	ORE	Metodi insegnamento apprendimento**
Il sistema informativo in area pediatrica: principi, metodologia, tecniche e strumenti	Sistemi di elaborazione delle informazioni	5	Lezione, esercitazione applicativa, ricerca sul campo
Il sistema informativo infermieristico in area pediatrica	Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	5	
Tecniche statistiche per la raccolta dei dati	<i>Scienze infermieristiche:</i>		
Organizzazione dei dati, elaborazione, interpretazione, rappresentazione grafica	ricerca, organizzazione dell'assistenza infermieristica	7,5	
I flussi informativi			
I codici informativi	Diritto	2,5	
Il linguaggio scientifico e il linguaggio comune			
Modelli e metodi di elaborazione di resoconti, relazioni			
I canali informativi			
Le procedure informative			
La documentazione integrata multiprofessionale pediatrica			
Tecniche di documentazione delle interazioni infermiere/bambino/famiglia (triplice relazione)			
Etica dell'informazione			
Diritto dell'informazione			
I processi di sviluppo della qualità delle prestazioni sanitario-sociali in area pediatrica			
La qualità dell'assistenza infermieristica pediatrica: modelli, metodi, strumenti			
		20	

* I corsi evidenziati saranno svolti in forma integrata anche mediante compresenza degli esperti delle relative discipline e dei tutors. Le ore complessive assegnate a ciascun settore disciplinare sono identificate analiticamente per ciascun corso integrato nella tabella riepilogativa del Modulo 1 (confrontare pagina 21).

** I Metodi di insegnamento/apprendimento, indicati nella quarta colonna, sono da utilizzarsi in modo mirato in corrispondenza degli obiettivi formativi da raggiungere.

MODULO 2**CP2****INFERMIERISTICA BASATA SULLE EVIDENZE SCIENTIFICHE E LA RICERCA**

Ore 150 - Crediti 6

14 CFU	6 CFU	10 CFU	12 CFU	10 CFU	8 CFU	60 CFU
Epidemiologia, prevenzione, educazione alla salute, formazione, sistema informativo, sviluppo di qualità	Infermieristica basata sulle evidenze scientifiche e la ricerca	Infermieristica in Pediatria generale e specialistica	Infermieristica in area critica pediatrica	Infermieristica nelle patologie croniche e disabilitanti in Pediatria	Infermieristica in oncologia pediatrica	MASTER
350 ORE	150 ORE	250 ORE	300 ORE	250 ORE	200 ORE	1500 ORE

CORSI INTEGRATI	SETTORI DISCIPLINARI	Teoria	Studio	Tirocinio	VALUTAZIONE
					Prova pratica simulata
Metodologia della ricerca infermieristica	Sistemi di elaborazione delle informazioni	5			
	Statistica sanitaria	5			
	Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica	5			
	Scienze infermieristiche: ricerca infermieristica, etica	20			
	Inglese scientifico	15			
Totale ore apprendimento		50	50	50	Valutazione di tirocinio
Totale ore studio					
Totale ore tirocinio					

Il Corso di perfezionamento è organizzato in una unità di apprendimento:
 Unità di apprendimento: *Infermieristica basata sull'evidenza scientifica e la ricerca*

Attività/obiettivi	Componente		
	Intellettiva	Comunicativa	Gestuale
Realizzare programmi di ricerca nell'équipe multiprofessionale pediatrica	XX		
Identificare i problemi di ricerca infermieristica in campo pediatrico	XX		
Realizzare attività di ricerca infermieristica nei diversi contesti e aree della Pediatria	XX		
Diffondere i risultati delle ricerche pertinenti attraverso appropriati canali		XX	
Identificare risultati di ricerche pertinenti di area pediatrica, consultando la letteratura internazionale anche in versione originale	XX		

Concetti	Settori disciplinari*	ORE	Metodi insegnamento apprendimento**
Metodologia della ricerca infermieristica Obiettivi, metodi, strumenti della ricerca quantitativa e della ricerca qualitativa in area pediatrica Validità ed affidabilità della ricerca Evidence Based Medicine and Nursing: vantaggi e limiti dell'approccio Evidence Based in Pediatria Etica e ricerca sul campo in Pediatria La ricerca bibliografica: le fonti di dati, cartacee e informatiche. L'inglese scientifico nella ricerca bibliografica e nella stesura di resoconti di ricerca	<i>Scienze infermieristiche:</i> ricerca, etica, normativa professionale Sistemi di elaborazione delle informazioni Statistica sanitaria Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica Inglese scientifico	20 5 5 5 15	Lezione, esercitazione applicativa, progetto, ricerca sul campo
Sistemi e impianti informatici di supporto alla ricerca			
Metodi e strumenti statistici per la progettazione e controllo della ricerca, per il trattamento dei dati e per l'interpretazione dei risultati			
		50	

* I corsi evidenziati saranno svolti in forma integrata anche mediante compresenza degli esperti delle relative discipline e dei tutors. Le ore complessive assegnate a ciascun settore disciplinare sono identificate analiticamente per ciascun corso integrato nella tabella riepilogativa del Modulo 1 (confrontare pagina ...)

** I Metodi di insegnamento/apprendimento, indicati nella quarta colonna, sono da utilizzarsi in modo mirato in corrispondenza degli obiettivi formativi da raggiungere.

MODULO 3**CP3****INFERMIERISTICA IN PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA**

Ore 250 - Crediti 10

14 CFU	6 CFU	10 CFU	12 CFU	10 CFU	8 CFU	60 CFU
Epidemiologia, prevenzione, educazione alla salute, formazione, sistema informativo, sviluppo di qualità	Infermieristica basata sulle evidenze scientifiche e la ricerca	Infermieristica in Pediatria generale e specialistica	Infermieristica in area critica pediatrica	Infermieristica nelle patologie croniche e disabilitanti in Pediatria	Infermieristica in oncologia pediatrica	MASTER
350 ORE	150 ORE	250 ORE	300 ORE	250 ORE	200 ORE	1500 ORE

CORSI INTEGRATI	SETTORI DISCIPLINARI	Teoria	Studio	Tirocinio	VALUTAZIONE
Le responsabilità giuridiche, medico legali, ed etiche nell'assistenza infermieristica pediatrica	Diritto	5			Prova oggettiva (scritta o orale)
	Medicina legale	5			
	Scienze infermieristiche: etica, organizzazione, metodologia	20			
	Psicologia generale e dello sviluppo	5			
Infermieristica in Pediatria generale e specialistica	Pediatria generale e specialistica	15			Prova pratica simulata
	Scienze infermieristiche cliniche pediatriche*	30			
	Psicologia della comunicazione	5			
Totale ore apprendimento		85			
Totale ore studio			65		Valutazione di tirocinio
Totale ore tirocinio				90	

* Le ore indicate nella colonna "teoria" comprendono attività formative di aula pratica/sala gesti per almeno il 50% del totale

Il Corso di perfezionamento è organizzato in due unità di apprendimento:

1° Unità di apprendimento: *Le responsabilità giuridiche, medico-legali, ed etiche nell'assistenza infermieristica pediatrica*

2° Unità di apprendimento: *Infermieristica clinica e di comunità incentrata sulla famiglia in Pediatria*

Attività/obiettivi	Componente		
	Intellettiva	Comunicativa	Gestuale
Assicurare lo svolgimento delle pertinenti procedure con valenza giuridico-amministrativa secondo il disposto normativo specifico	XX		
Identificare i rischi correlati alla delega al bambino/famiglia di attività infermieristiche all'interno di un sistema di assistenza incentrato sulla famiglia	XX		
Applicare appropriate strategie in collaborazione con altri professionisti per ottenere il consenso informato dal genitore/tutore e l'approvazione o il consenso del bambino alle prestazioni assistenziali		XX	
Analizzare in collaborazione con altri professionisti la capacità del bambino di esprimere l'approvazione o il consenso ai trattamenti che lo riguardano	XX		
Utilizzare sistemi di documentazione infermieristica, appropriati nei diversi contesti assistenziali pediatrici	XX		
Formulare registrazioni infermieristiche che dimostrino l'avvenuta negoziazione con il bambino/famiglia per stabilire gli ambiti di intervento della famiglia e dell'infermiere	XX		
Identificare e segnalare in collaborazione con altri professionisti i casi di abbandono, maltrattamento, abuso nel bambino	XX		
Identificare i diritti sanciti dalle Carte dei Diritti del Bambino e del Bambino in ospedale	XX		
Richiede l'intervento di altri professionisti quando ritiene di non poter agire con sicurezza	XX		

Concetti	Settori disciplinari*	ORE	Metodi insegnamento apprendimento**
Responsabilità professionali nell'infermieristica pediatrica incentrata sulla famiglia	Diritto	5	Lezione, esercitazione applicativa, discussione di casi, role playing
Aspetti giuridici, etico-deontologici nell'infermieristica pediatrica	Medicina legale	5	
Aspetti medico-legali nell'infermieristica pediatrica	<i>Scienze infermieristiche:</i> organizzazione dell'assistenza infermieristica, metodologia infermieristica	20	
Il consenso informato del bambino/famiglia	Psicologia generale e dello sviluppo	5	
Aspetti giuridico-amministrativi nelle procedure di ricovero e cura del bambino			
I diritti del bambino malato e della sua famiglia			
Valutazioni infermieristiche per la delega al bambino/famiglia di attività infermieristiche			
La documentazione dell'assistenza infermieristica incentrata sulla famiglia			
Strategie comunicative utili a favorire l'espressione del consenso informato da parte del bambino/famiglia			
		35	

* I corsi evidenziati saranno svolti in forma integrata anche mediante compresenza degli esperti delle relative discipline e dei tutors.

Le ore complessive assegnate a ciascun settore disciplinare sono identificate analiticamente per ciascun corso integrato nella tabella riepilogativa del Modulo 1 (confrontare pagina 28)

** I Metodi di insegnamento/apprendimento, indicati nella quarta colonna, sono da utilizzarsi in modo mirato in corrispondenza degli obiettivi formativi da raggiungere.

2° Unità di apprendimento

CP3

Infermieristica clinica e di comunità incentrata sulla famiglia in pediatria

Attività/obiettivi	Componente		
	Intellettiva	Comunicativa	Gestuale
Realizzare una comunicazione efficace con il bambino/famiglia		XX	
Attuare in collaborazione con altri professionisti appropriate strategie di sostegno al bambino/famiglia per l'adattamento alla condizione di malattia e per l'adesione ai trattamenti		XX	
Riconoscere il bisogno del bambino/famiglia di continuità dei rapporti familiari e sociali	XX		
Informare, in collaborazione con altri professionisti, il bambino/famiglia sui problemi di salute evidenziati e sui trattamenti diagnostico-terapeutici, tenendo conto della sua rappresentazione mentale e del grado di comprensione		XX	
Applicare appropriate strategie di educazione alla salute e di educazione terapeutica al bambino/famiglia secondo i bisogni evidenziati		XX	
Informare il bambino/famiglia sui servizi socio-sanitari disponibili		XX	
Definire il piano assistenziale con il bambino/famiglia in base ai bisogni evidenziati e alla capacità di autocura e di cura parentale	XX		
Realizzare il piano assistenziale con il bambino/famiglia secondo le modalità concordate nell'équipe	XX		
Preparare e assistere il bambino per l'esecuzione dei trattamenti diagnostico-terapeutici secondo età e condizioni			XX
Applicare tecniche di immobilizzazione del bambino durante i trattamenti invasivi appropriate per età e condizioni			XX
Garantire il contenimento del livello di traumatismo nell'esecuzione dei trattamenti diagnostico-terapeutici			XX
Attuare i trattamenti farmacologici neonatali e pediatrici secondo gli specifici protocolli			XX
Assistere il bambino/famiglia nel pre-operatorio e nel post operatorio per gli interventi chirurgici programmati		X	XX
Applicare appropriate pratiche di isolamento preventivo, cautelativo, infettivo, secondo età e condizioni			XX
Pianificare il proprio lavoro e quello dei collaboratori in base ai bisogni assistenziali del bambino/famiglia, agli obiettivi del servizio, alle risorse disponibili, alle competenze dei diversi profili	XX		
Formulare e utilizzare strumenti di integrazione specifici per l'area pediatrica, in collaborazione con altri professionisti/servizi	XX		
Garantire la continuità delle cure a domicilio, all'interno della rete dei servizi pediatrici	XX		
Realizzare con altri professionisti progetti di miglioramento della qualità dell'assistenza	XX		
Valutare l'assistenza infermieristica erogata, in collaborazione con altri professionisti dell'area pediatrica	XX		

Concetti	Settori disciplinari*	ORE	Metodi insegnamento apprendimento**
<p>Elementi di Pediatria generale e specialistica</p> <p>I più comuni trattamenti diagnostico-terapeutici in Pediatria</p> <p>I bisogni di base del bambino/famiglia secondo età e condizioni; valutazione funzionale in riferimento ai modelli abituali del bambino</p> <p>L'accoglienza del bambino/famiglia in ospedale e nei servizi territoriali</p> <p>Il coinvolgimento del bambino/famiglia nella definizione del piano di assistenza</p> <p>La preparazione del bambino/famiglia per i trattamenti diagnostici di laboratorio e strumentali</p> <p>Peculiarità delle tecniche infermieristiche di base in Pediatria</p> <p>La riduzione del traumatismo e l'esclusione del dolore inutile nelle procedure diagnostico-terapeutiche</p> <p>Tecniche di immobilizzazione in pediatria, tecniche alternative all'uso della forza</p> <p>Peculiarità della terapia farmacologica nelle diverse età pediatriche</p> <p>L'adesione ai trattamenti in area pediatrica</p> <p>L'attività ludica come bisogno di base e come strategia di sostegno per i trattamenti diagnostico-terapeutici</p> <p>La sicurezza e il comfort ambientale nei diversi contesti pediatrici</p> <p>Assistenza infermieristica nell'intervento chirurgico di elezione in area pediatrica</p> <p>Pratiche di isolamento nei diversi contesti pediatrici</p>	<p>Pediatria generale e specialistica</p> <p>Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche</p> <p>Psicologia generale</p>	<p>15</p> <p>30</p> <p>5</p>	<p>Lezione, esercitazione applicativa, studio di casi, role playing, esercitazione pratica</p>
<p>Il bambino/famiglia e la salute/malattia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - variabili da considerare per età, condizioni, grado di sviluppo psico-motorio, situazioni familiari e sociali - rappresentazione mentale della salute/malattia - capacità di autocura e cura parentale - comprensione delle informazioni sanitarie - coinvolgimento nel piano di assistenza e cura 			
<p>Educazione alla salute ed educazione terapeutica al bambino/famiglia nei diversi contesti assistenziali</p> <p>Strategie educative e di sostegno al bambino/famiglia</p> <p>L'adattamento al ruolo di genitore di bambino malato</p> <p>La delega al bambino/famiglia di attività infermieristiche</p>			
		50	

* I corsi evidenziati saranno svolti in forma integrata anche mediante compresenza degli esperti delle relative discipline e dei tutors. Le ore complessive assegnate a ciascun settore disciplinare sono identificate analiticamente per ciascun corso integrato nella tabella riepilogativa del Modulo 1 (confrontare pagina 28).

** I Metodi di insegnamento/apprendimento, indicati nella quarta colonna, sono da utilizzarsi in modo mirato in corrispondenza degli obiettivi formativi da raggiungere.

MODULO 4
CP4
INFERMIERISTICA IN AREA CRITICA PEDIATRICA

Ore 300 - Crediti 12

14 CFU	6 CFU	10 CFU	12 CFU	10 CFU	8 CFU	60 CFU
Epidemiologia, prevenzione, educazione alla salute, formazione, sistema informativo, sviluppo di qualità	Infermieristica basata sulle evidenze scientifiche e la ricerca	Infermieristica in Pediatria generale e specialistica	Infermieristica in area critica pediatrica	Infermieristica nelle patologie croniche e disabilitanti in Pediatria	Infermieristica in oncologia pediatrica	MASTER
350 ORE	150 ORE	250 ORE	300 ORE	250 ORE	200 ORE	1500 ORE

CORSI INTEGRATI	SETTORI DISCIPLINARI	Teoria	Studio	Tirocinio	VALUTAZIONE
Infermieristica nell'Emergenza e Pronto Soccorso pediatrico	Pediatria generale e specialistica	10			Prova pratica simulata
	Scienze infermieristiche cliniche pediatriche*	2,5			
	<i>Scienze Infermieristiche:</i> etica	2,5			
	Anestesiologia	5			
	Chirurgia pediatrica e infantile	5			
	Fisica applicata alla medicina	5			
	Psicologia generale	2,5			
Medicina legale	2,5				
Infermieristica nelle cure intensive generali pediatriche e neonatali	Pediatria generale e specialistica	5			Prova pratica simulata
	Anestesiologia	10			
	Chirurgia pediatrica e infantile	5			
	Scienze infermieristiche cliniche pediatriche*	12,5			
	Scienze infermieristiche: etica	2,5			
	Igiene generale ed applicata ed Epidemiologia	5			
	Medicina fisica e riabilitativa	5			
Medicina legale	2,5				
La <i>care</i> al neonato e nelle cure intensive pediatriche	Medicina fisica e riabilitativa	5			Prova pratica simulata
	Scienze infermieristiche cliniche pediatriche*	5			
	Scienze e tecniche riabilitative	5			
	Psicologia della comunicazione	2,5			
Totale ore apprendimento		100	90	110	Valutazione di tirocinio
Totale ore studio					
Totale ore tirocinio					

Il Corso di perfezionamento è organizzato in tre unità di apprendimento:

 1° Unità di apprendimento: *La stabilizzazione del bambino in condizioni di emergenza e criticità vitale*

 2° Unità di apprendimento: *Le cure intensive generali in Pediatria e Neonatologia*

 3° Unità di apprendimento: *Metodi e tecniche di care al neonato e nelle cure intensive pediatriche*

* Le ore indicate nella colonna "teoria" comprendono attività formative di aula pratica/sala gesti per almeno il 50% del totale

La stabilizzazione del bambino in condizioni di emergenza e criticità vitale

Attività/obiettivi	Componente		
	Intellettiva	Comunicativa	Gestuale
Accogliere il bambino/famiglia all'interno dei servizi di emergenza e urgenza		XX	
Educare la famiglia per la prevenzione e il trattamento immediato di incidenti, infortuni ed altri eventi patologici causa di condizioni di emergenza e criticità vitale		XX	
Educare i genitori del neonato per la prevenzione e il trattamento immediato della <i>Sudden Infant Dead Syndrom</i> e dell' <i>Apparent Life Treathening Event</i>		XX	
Applicare i protocolli concordati di Triage pediatrico			XX
Applicare, in collaborazione con altri operatori, i protocolli di <i>Pediatric Basic Life Support</i> e <i>Pediatric Advanced Life Support</i>			XX
Attuare, in collaborazione con altri operatori, il piano assistenziale in base ai problemi prioritari evidenziati			XX
Monitorare sistematicamente le condizioni cliniche del neonato e del bambino in condizioni di emergenza e urgenza	XX		
Attuare le procedure diagnostiche e terapeutiche secondo gli specifici protocolli dell'emergenza/urgenza pediatrica			XX
Attuare, in collaborazione con altri professionisti, il trasporto del neonato e del bambino in condizioni di emergenza e urgenza			XX
Utilizzare, secondo specifici protocolli, le tecnologie e le apparecchiature nell'assistenza al neonato e al bambino in condizioni di emergenza e urgenza			XX

Concetti	Settori disciplinari*	ORE	Metodi insegnamento apprendimento**
Criticità, emergenza, urgenza in Pediatria e Neonatologia Il triage in Pediatria Il supporto vitale di base pediatrico (PBLIS): patogenesi dell'arresto cardio-respiratorio nel bambino, ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo, rianimazione cardio-polmonare precoce, SIDS, ALTE	<i>Pediatria generale e specialistica:</i> pediatria d'urgenza <i>Scienze infermieristiche cliniche pediatriche;</i> <i>Scienze infermieristiche:</i>	10	Lezione, esercitazione pratica, simulazione didattica, discussione di casi, role-playing
Il supporto vitale avanzato pediatrico (P.A.L.S.): riconoscimento bambini compromessi e a rischio, trattamento avanzato delle vie aeree, shock, trattamento avanzato dell'insufficienza di circolo, trattamento dei disturbi del ritmo, defibrillazione, cardioconversione, politrauma, stabilizzazione, trasporto, coma, convulsioni, farmaci per la rianimazione cardio-polmonare e nell'arresto cardiaco	etica Anestesiologia	5 5	
Misure di sicurezza nei servizi di emergenza e urgenza: apparecchiature bio ed elettromedicali; prevenzione e controllo delle infezioni	Chirurgia pediatrica e infantile	5	
Modelli e strumenti di valutazione delle funzioni vitali	Fisica applicata alla medicina	5	
La comunicazione con il bambino/famiglia in situazioni di emergenza e urgenza	Psicologia generale	2,5	
Aspetti medico-legali nell'emergenza e urgenza pediatrica e neonatale	Medicina legale	2,5	
Aspetti etici nell'emergenza e urgenza pediatrica e neonatale			
		35	

* I corsi evidenziati saranno svolti in forma integrata anche mediante compresenza degli esperti delle relative discipline e dei tutors.

Le ore complessive assegnate a ciascun settore disciplinare sono identificate analiticamente per ciascun corso integrato nella tabella riepilogativa del Modulo 1 (confrontare pagina 32).

** I Metodi di insegnamento/apprendimento, indicati nella quarta colonna, sono da utilizzarsi in modo mirato in corrispondenza degli obiettivi formativi da raggiungere.

2° Unità di apprendimento
Le cure intensive generali in Pediatria e Neonatologia

CP4

Attività/obiettivi	Componente		
	Intellettiva	Comunicativa	Gestuale
Accogliere il neonato e il bambino/famiglia nei diversi contesti di cure intensive		XX	
Aiutare il bambino/famiglia in cura intensiva nell'affrontare il percorso terapeutico e le situazioni critiche e infauste mediante appropriate strategie comunicative		XX	
Educare il bambino/famiglia nella gestione dei trattamenti successivi alle cure intensive		XX	
Identificare i bisogni prioritari del neonato e del bambino nei diversi contesti di cure intensive coinvolgendo la famiglia	XX		
Attuare il piano di assistenza personalizzato per il bambino/famiglia in cure intensive			XX
Attuare le procedure diagnostiche e terapeutiche nei diversi contesti di cure intensive neonatali e pediatriche secondo specifici protocolli			XX
Assistere il neonato e il bambino nel soddisfacimento dei bisogni di base nei diversi contesti di cure intensive			XX
Applicare metodi e tecniche per il controllo del dolore nel neonato e nel bambino in cure intensive secondo specifici protocolli			XX
Applicare schemi e tecniche per un'appropriata stimolazione sensoriale del neonato e del bambino in cura intensiva			XX
Applicare la procedura di identificazione contestuale neonato e madre dalla nascita alla dimissione	XX		

Concetti	Settori disciplinari*	ORE	Metodi insegnamento apprendimento**
Le peculiarità dei bisogni assistenziali del neonato/ bambino e della famiglia nelle cure intensive	<i>Pediatria generale e specialistica:</i>		
Modelli e strumenti di valutazione delle funzioni vitali del neonato e del bambino in cura intensiva	neonatologia	5	
Problemi neonatali correlati a patologia materna: gestosi, diabete, infezioni, dipendenza da sostanze nocive	Anestesiologia	10	
Il neonato/bambino nel post chirurgico intensivo	Chirurgia pediatrica e infantile	5	
Tecnologie specifiche nelle cure intensive neonatali pediatriche:	<i>Scienze infermieristiche cliniche pediatriche;</i>		
caratteristiche, modalità di utilizzo	<i>Scienze infermieristiche:</i>		
Apparecchiature biomedicali, elettromedicali in uso nei servizi di terapia intensiva neonatale e pediatrica:	etica	15	
caratteristiche, funzionamento, norme di sicurezza	Igiene ed Epidemiologia	5	
Metodi e tecniche nell'Ossigeno terapia nel neonato e nel bambino in cura intensiva	Medicina fisica e riabilitativa	5	
Infezioni neonatali e pediatriche nei servizi di cure intensive	Medicina legale	2,5	
Metodi e tecniche di fisioterapia respiratoria nel neonato/bambino in cura intensiva			
Fisiopatologia e terapia del dolore nel neonato/bambino			
Metodi di contenimento/contatto/cura posturale del neonato/bambino in cure intensive			
La comunicazione con il bambino/famiglia nelle cure intensive			
Tecniche di counseling nelle cure intensive			
La relazione d'aiuto nelle cure intensive neonatali/pediatriche			
Ruolo infermieristico nei processi di elaborazione della malattia e della morte in età pediatrica nelle situazioni critiche o a prognosi infausta			
Alterazione dell'integrità corporea e del concetto di sé negli interventi chirurgici mutilanti ed invalidanti			
Aspetti medico legali delle cure intensive in neonatologia e pediatria			
Aspetti etici delle cure intensive in neonatologia e pediatria			
Documentazione infermieristica nelle cure intensive neonatali pediatriche			
		50	Lezione, discussione casi, esercitazione applicativa, esercitazione pratica, role playing

* I corsi evidenziati saranno svolti in forma integrata anche mediante compresenza degli esperti delle relative discipline e dei tutors.

Le ore complessive assegnate a ciascun settore disciplinare sono identificate analiticamente per ciascun corso integrato nella tabella riepilogativa del Modulo 1 (confrontare pagina 32).

** I Metodi di insegnamento/apprendimento, indicati nella quarta colonna, sono da utilizzarsi in modo mirato in corrispondenza degli obiettivi formativi da raggiungere.

Attività/obiettivi	Componente		
	Intellettiva	Comunicativa	Gestuale
Attuare appropriate strategie organizzative e comunicative in base ai principi e ai metodi della <i>care</i>	XX		
Incoraggiare l'adesione della famiglia e del bambino al piano di cure basato sui principi della <i>care</i>		XX	
Assistere il neonato e il bambino in cura intensiva con metodi e tecniche validate di <i>care</i>			XX
Realizzare interventi educativi e formativi pertinenti, in relazione alle dimensioni e all'approccio della <i>care</i> , nei diversi contesti di neonatologia e cure intensive pediatriche		XX	

Concetti	Settori Disciplinari*	ORE	Metodi insegnamento apprendimento**
La <i>care</i> :	Medicina fisica e riabilitativa	2,5	Lezione, esercitazione pratica
– le dimensioni della <i>care</i>	Scienze infermieristiche cliniche pediatriche	5	
– finalità	Scienze e tecniche della riabilitazione	5	
– metodologie	Psicologia generale	2,5	
Il soddisfacimento dei bisogni del neonato e del bambino in cure intensive pediatriche in relazione ai principi della <i>care</i> : metodi e tecniche			
Ruolo della famiglia nella <i>care</i>			
Strumenti per la documentazione della <i>care</i>			
La responsabilità professionale nella <i>care</i>			
		15	

* I corsi evidenziati saranno svolti in forma integrata anche mediante compresenza degli esperti delle relative discipline e dei tutors. Le ore complessive assegnate a ciascun settore disciplinare sono identificate analiticamente per ciascun corso integrato nella tabella riepilogativa del Modulo 1 (confrontare pagina 32).

** I Metodi di insegnamento/apprendimento, indicati nella quarta colonna, sono da utilizzarsi in modo mirato in corrispondenza degli obiettivi formativi da raggiungere.

MODULO 5**CP5****INFERMIERISTICA NELLA PATOLOGIE CRONICHE E DISABILITÀ IN PEDIATRIA**

Ore 250 - Crediti 10

14 CFU	6 CFU	10 CFU	12 CFU	10 CFU	8 CFU	60 CFU
Epidemiologia, prevenzione, educazione alla salute, formazione, sistema informativo, sviluppo di qualità	Infermieristica basata sulle evidenze scientifiche e la ricerca	Infermieristica in Pediatria generale e specialistica	Infermieristica in area critica pediatrica	Infermieristica nelle patologie croniche e disabilitanti in Pediatria	Infermieristica in oncologia pediatrica	MASTER
350 ORE	150 ORE	250 ORE	300 ORE	250 ORE	200 ORE	1500 ORE

CORSI INTEGRATI	SETTORI DISCIPLINARI	Teoria	Studio	Tirocinio	VALUTAZIONE
Infermieristica nella prevenzione e nella riabilitazione in Pediatria	Pediatria generale e specialistica	5			Prova pratica simulata
	Neuropsichiatria Infantile	2,5			
	Scienze Infermieristiche generali cliniche pediatriche*	5			
	<i>Scienze Infermieristiche:</i> ricerca	5			
	Psicologia generale	2,5			
Infermieristica clinica e di comunità nelle patologie croniche in pediatria	Scienze dell'assistenza sociale	5			Prova pratica simulata
	Pediatria generale e specialistica	7,5			
	Neuropsichiatria Infantile	5			
	Medicina fisica riabilitativa	5			
	Scienze Infermieristiche cliniche pediatriche*	15			
Infermieristica nella prevenzione e cura del disagio in età evolutiva	Psicologia	2,5			Prova oggettiva (orale o scritta)
	Scienze e tecniche riabilitative*	5			
	Pediatria generale e specialistica	2,5			
	Neuropsichiatria Infantile	7,5			
	Ostetricia e ginecologia	5			
Totale ore apprendimento	Malattie infettive	2,5			Valutazione di tirocinio
	Diritto di famiglia	2,5			
Totale ore studio			75		
Totale ore tirocinio				90	

* Le ore indicate nella colonna "teoria" comprendono attività formative di aula pratica/sala gesti per almeno il 50% del totale

Il Corso di perfezionamento è organizzato in tre unità di apprendimento:

1° Unità di apprendimento: *Infermieristica nei programmi preventivi, educativi e riabilitativi in Pediatria*2° Unità di apprendimento: *L'adattamento e la prevenzione delle complicanze nelle patologie croniche e disabilitanti*3° Unità di apprendimento: *La prevenzione e la cura dei disturbi correlati al disagio psico-affettivo in età evolutiva*

Attività/obiettivi	Componente		
	Intellettiva	Comunicativa	Gestuale
Progettare, in collaborazione con altri professionisti, interventi preventivi, educativi e riabilitativi nelle aree della cronicità/disabilità, secondo le caratteristiche psico-fisiche-sociali del bambino/famiglia e di gruppi	XX		
Realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi preventivi, educativi, riabilitativi nelle aree della cronicità/disabilità rivolti al bambino/famiglia e a gruppi	XX	X	
Attuare, in collaborazione con altri professionisti, programmi di screening di popolazione in pediatria			XX
Informare il bambino/famiglia sui pertinenti servizi sanitario-sociali nell'ambito della prevenzione, educazione e riabilitazione		XX	
Informare il bambino/famiglia su consulenze specialistiche per specifiche problematiche correlate alla cronicità e alla disabilità		XX	
Realizzare, in collaborazione con altri professionisti, programmi di prevenzione ed educazione all'interno del sistema scolastico	XX		
Valutare il grado di adesione del bambino/famiglia ai programmi preventivi, educativi e riabilitativi	XX		

Concetti	Settori disciplinari*	ORE	Metodi insegnamento apprendimento**
Fattori di rischio correlati alle patologie croniche e disabilitanti in età evolutiva. L'inchiesta: interviste e questionari	Pediatria generale e specialistica	5	Lezione, esercitazione applicativa, discussione di casi, role playing, esercitazione pratica
Metodi e tecniche della progettazione degli interventi educativi e riabilitativi nella cronicità e disabilità in età evolutiva	Neuropsichiatria infantile	2,5	
Infermieristica basata sulle evidenze scientifiche nei programmi di prevenzione, educazione, riabilitazione in età pediatrica	Scienze infermieristiche cliniche pediatriche	5	
Rete dei Servizi Sanitari Sociali: strutture di riferimento per la cronicità e disabilità in pediatria; integrazione, continuità assistenziale	<i>Scienze Infermieristiche:</i> ricerca	5	
Counseling negli interventi preventivi educativi e riabilitativi nella cronicità e disabilità in pediatria	Scienze della assistenza sociale	5	
Fattori di rischio per la salute del bambino e dell'adolescente: interventi informativi ed educativi nelle scuole	Psicologia della comunicazione	2,5	
Screening di popolazione in pediatria: i principali screening, attività infermieristiche correlate			
L'adesione del bambino/famiglia ai programmi preventivi, educativi e riabilitativi: fattori correlati all'adesione e alla non adesione; valutazione infermieristica			
		25	

* I corsi evidenziati saranno svolti in forma integrata anche mediante compresenza degli esperti delle relative discipline e dei tutors.

Le ore complessive assegnate a ciascun settore disciplinare sono identificate analiticamente per ciascun corso integrato nella tabella riepilogativa del Modulo 1 (confrontare pagina 37).

** I Metodi di insegnamento/apprendimento, indicati nella quarta colonna, sono da utilizzarsi in modo mirato in corrispondenza degli obiettivi formativi da raggiungere.

Attività/obiettivi	Componente		
	Intellettiva	Comunicativa	Gestuale
Accogliere il bambino/famiglia con patologia cronica/disabilitante nei diversi contesti assistenziali		XX	
Assistere il bambino/famiglia nel far fronte ai cambiamenti dei suoi modelli funzionali abituali, alle cure, ai disagi e al dolore correlati alla patologia cronica/disabilitante	XX		
Informare il bambino/famiglia sul programma diagnostico-terapeutico correlato alla patologia cronica/disabilitante		XX	
Educare il bambino/famiglia nell'autogestione della patologia cronica/disabilitante		XX	
Realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi al bambino/famiglia per l'attuazione dei trattamenti, il monitoraggio e l'autovalutazione di segni e sintomi la prevenzione delle complicanze	XX	X	
Valutare la capacità del bambino/famiglia a seguire nel tempo i trattamenti e i controlli richiesti	XX		
Assistere il bambino/famiglia applicando le procedure specifiche per patologia e fase di malattia, secondo gli obiettivi assistenziali concordati			XX
Attuare, in collaborazione con altri professionisti, le procedure di riabilitazione e rieducazione funzionale concordate			XX
Assistere il bambino/famiglia a domicilio all'interno dei programmi di intervento multiprofessionale integrato	XX		
Attuare appropriate strategie organizzative per il soddisfacimento dei bisogni socio-educativi del bambino con patologia cronica/disabilitante	XX		
Identificare appropriate modalità di trasferimento o dimissione del bambino/famiglia nel contesto della rete dei servizi	XX		

Concetti	Settori disciplinari*	ORE	Metodi insegnamento apprendimento**
Le patologie croniche in età pediatrica: – diabete, celiachia, malattie respiratorie croniche, malattie autoimmuni, fibrosi cistica: inquadramento generale, epidemiologia, clinica, terapia (cenni) – Malformazioni e malattie congenite o ereditarie, handicap e disabilità: inquadramento generale, epidemiologia, clinica, terapia (cenni)	Pediatria generale e specialistica Neuropsichiatria infantile Medicina fisica e riabilitativa Psicologia della comunicazione	7,5 5 5 2,5	Lezione, discussione casi clinici, dimostrazione pratica, esercitazione pratica
Processi di adattamento alla patologia cronica/disabilitante Tecniche comunicative e di sostegno nella cronicità/disabilità	Scienze infermieristiche cliniche pediatriche	15	
Assistenza infermieristica al bambino con patologia cronica/disabilitante: – coinvolgimento del bambino/famiglia in programmi diagnostico terapeutici – bisogni di base nel bambino con patologia cronica/disabilitante: compromissione dei modelli funzionali abituali, interventi di riequilibrio/compensazione – bisogni espressivi, educativi, ludici, sociali e spirituali del bambino con patologia cronica/disabilitante – l'educazione del bambino/famiglia all'autogestione della patologia cronica/disabilitante Valutazione e interventi di sostegno all'adesione del bambino/famiglia ai trattamenti cronici La relazione d'aiuto nell'assistenza al bambino/famiglia con patologia cronica/disabilitante Tecniche infermieristiche nelle patologie croniche/disabilitanti in pediatria	Scienze e tecniche riabilitative	5	
La riabilitazione nelle patologie croniche/disabilitanti nell'età pediatrica: inquadramento generale e metodologie specifiche. Assistenza infermieristica nella riabilitazione nelle patologie croniche/disabilitanti nell'età pediatrica			
Assistenza domiciliare nelle patologie croniche/disabilitanti in pediatria			
		40	

* I corsi evidenziati saranno svolti in forma integrata anche mediante compresenza degli esperti delle relative discipline e dei tutors. Le ore complessive assegnate a ciascun settore disciplinare sono identificate analiticamente per ciascun corso integrato nella tabella riepilogativa del Modulo 1 (confrontare pagina 37).

** I Metodi di insegnamento/apprendimento, indicati nella quarta colonna, sono da utilizzarsi in modo mirato in corrispondenza degli obiettivi formativi da raggiungere.

Attività/obiettivi	Componente		
	Intellettiva	Comunicativa	Gestuale
Identificare i fattori di rischio del disagio psico-affettivo nel bambino e nell'adolescente	XX		
Attuare, in collaborazione con altri professionisti, interventi preventivi ed educativi al bambino e all'adolescente con disturbi correlati al disagio psico-affettivo	XX		
Realizzare i pertinenti interventi nell'ambito del progetto terapeutico al bambino/adolescente con disturbi correlati al disagio psico-affettivo	XX		
Assistere il bambino/famiglia e l'adolescente con disturbi correlati al disagio psico-affettivo nei diversi contesti sanitario-sociali mediante una pianificazione per obiettivi condivisa con l'équipe multiprofessionale			XX

Concetti	Settori disciplinari*	ORE	Metodi insegnamento apprendimento**
I disturbi correlati al disagio psico-affettivo del bambino/adolescente: inquadramento generale, epidemiologia, clinica, trattamenti	Pediatria generale e specialistica	2,5	Lezione, discussione di casi
	Neuropsichiatria infantile	10	
Patologie del comportamento e salute mentale: – conflitti intrafamiliari, disturbi psicosomatici, ansia, problemi scolastici, – esperienze di vita particolari (trascuratezza, maltrattamento, comportamenti a rischio, MST, gravidanze indesiderate); – depressione, anoressia, bulimia, attacchi di panico, psicosi	Ostetricia e ginecologia	2,5	
	Malattie infettive	2,5	
	Diritto di famiglia e minorile	2,5	
Aspetti giuridici e deontologici nell'assistenza al bambino/famiglia e adolescente nei disturbi correlati al disagio psico-affettivo: procedure comportamentali specifiche			
		20	

* I corsi evidenziati saranno svolti in forma integrata anche mediante compresenza degli esperti delle relative discipline e dei tutors. Le ore complessive assegnate a ciascun settore disciplinare sono identificate analiticamente per ciascun corso integrato nella tabella riepilogativa del Modulo 1 (confrontare pagina 37).

** I Metodi di insegnamento/apprendimento, indicati nella quarta colonna, sono da utilizzarsi in modo mirato in corrispondenza degli obiettivi formativi da raggiungere.

MODULO 6**CP6****INFERMIERISTICA IN ONCOLOGIA PEDIATRICA**

Ore 200 - Crediti 8

14 CFU	6 CFU	10 CFU	12 CFU	10 CFU	8 CFU	60 CFU
Epidemiologia, prevenzione, educazione alla salute, formazione, sistema informativo, sviluppo di qualità	Infermieristica basata sulle evidenze scientifiche e la ricerca	Infermieristica in Pediatria generale e specialistica	Infermieristica in area critica pediatrica	Infermieristica nelle patologie croniche e disabilitanti in Pediatria	Infermieristica in oncologia pediatrica	MASTER
350 ORE	150 ORE	250 ORE	300 ORE	250 ORE	200 ORE	1500 ORE

CORSI INTEGRATI	SETTORI DISCIPLINARI	Teoria	Studio	Tirocinio	VALUTAZIONE
Infermieristica clinica e di comunità in oncologia pediatrica	<i>Pediatria generale e specialistica:</i> oncologia Malattie infettive Anestesiologia Psicologia generale Pedagogia generale ed applicata Scienze Infermieristiche cliniche pediatriche* <i>Scienze Infermieristiche:</i> etica Medicina legale	10 2,5 2,5 5 5 10 2,5 2,5			Prova pratica simulata
Infermieristica clinica e di comunità nelle cure palliative in pediatria	Pediatria generale e specialistica Anestesiologia Psicologia generale Scienze Infermieristiche cliniche pediatriche Medicina legale	5 2,5 5 5 2,5			Prova pratica simulata
Totale ore apprendimento		60			Valutazione di tirocinio
Totale ore studio			60		
Totale ore tirocinio				80	

* Le ore indicate nella colonna "teoria" comprendono attività formative di aula pratica/sala gesti per almeno il 50% del totale

Il Corso di perfezionamento è organizzato in due unità di apprendimento:

1° Unità di apprendimento: *Assistenza infermieristica al bambino con patologia oncologica*2° Unità di apprendimento: *Assistenza infermieristica nelle cure palliative in Pediatria*

Assistenza infermieristica al bambino con patologia oncologica

Attività/obiettivi	Componente		
	Intellettiva	Comunicativa	Gestuale
Accogliere il bambino/famiglia con patologia oncologica all'interno dei servizi pertinenti		XX	
Sostenere il bambino/famiglia nell'affrontare la malattia oncologica mediante tecniche validate		XX	
Identificare i problemi del bambino/famiglia correlati alla malattia oncologica, all'ospedalizzazione, ai trattamenti	XX		
Attuare il piano di cura personalizzato mediante strategie di coinvolgimento del bambino/famiglia appropriate per la fase di malattia			XX
Applicare i programmi di terapia antitumorale secondo i protocolli concordati			XX
Applicare le procedure stabilite per gli esami diagnostici e i trattamenti invasivi con modalità atte a ridurre il traumatismo e il dolore nel bambino			XX
Applicare metodi e tecniche validate e concordate nell'équipe multiprofessionale per il controllo del dolore	XX		
Applicare tecniche ludiche adeguate all'età del bambino per la preparazione e i trattamenti diagnostico-terapeutici			XX
Educare il bambino/famiglia alla gestione domiciliare della malattia oncologica		XX	
Assistere, in collaborazione con altri professionisti, il bambino/famiglia nei servizi alternativi all'ospedalizzazione	XX		

Concetti	Settori disciplinari*	ORE	Metodi insegnamento apprendimento**
<p>Le patologie oncologiche in pediatria: epidemiologia, clinica, terapia (cenni)</p> <p>Le peculiarità dei bisogni del bambino/famiglia in oncologia pediatria</p> <p>Indagini diagnostiche e trattamenti invasivi al bambino affetto da patologia oncologica: assistenza infermieristica, prevenzione di complicanze</p> <p>Tecnologie specifiche nell'assistenza al bambino con patologia oncologica</p> <p>Metodi e tecniche del controllo del dolore nel bambino con patologia oncologica</p>	<p>Pediatria generale e specialistica: oncologia</p> <p>Malattie infettive</p> <p>Anestesiologia</p> <p>Scienze infermieristiche cliniche pediatriche;</p> <p><i>Scienze infermieristiche:</i></p> <p>etica</p> <p>Psicologia oncologica</p>	<p>10</p> <p>2,5</p> <p>2,5</p> <p>10</p> <p>2,5</p> <p>5</p>	<p>Lezione, discussione di casi, role-playing, esercitazione applicativa, esercitazione pratica</p>
<p>La comunicazione col bambino/famiglia in oncologia pediatrica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la relazione d'aiuto - tecniche di counseling - tecniche ludiche e terapia del sorriso <p>Processi di elaborazione della malattia oncologica e della morte in età pediatrica</p> <p>Alterazione dell'integrità corporea e del concetto di sé nella malattia oncologica</p> <p>Il burn-out in oncologia pediatrica</p>	<p>Pedagogia generale ed applicata</p> <p>Medicina legale</p>	<p>5</p> <p>2,5</p>	
<p>Aspetti medico legali ed etici delle cure al bambino con patologia oncologica</p>			
		40	

* I corsi evidenziati saranno svolti in forma integrata anche mediante compresenza degli esperti delle relative discipline e dei tutors. Le ore complessive assegnate a ciascun settore disciplinare sono identificate analiticamente per ciascun corso integrato nella tabella riepilogativa del Modulo 1 (confrontare pagina 42).

** I Metodi di insegnamento/apprendimento, indicati nella quarta colonna, sono da utilizzarsi in modo mirato in corrispondenza degli obiettivi formativi da raggiungere.

2° Unità di apprendimento
Assistenza infermieristica nelle cure palliative in Pediatria

CP6

Attività/obiettivi	Componente		
	Intellettiva	Comunicativa	Gestuale
Assistere il bambino nella fase di progressione di malattia e di terminalità con modalità ad elevata personalizzazione	XX		
Utilizzare modelli di valutazione multidimensionale del dolore, specifici per età	XX		
Applicare programmi di terapia antalgica, adiuvante, complementare, condivisi nell'équipe di cure palliative, coinvolgendo il bambino/famiglia	XX		
Soddisfare, in collaborazione con altri professionisti, il bisogno di informazione del bambino/famiglia nella progressione di malattia e nella terminalità		XX	
Sostenere il bambino/famiglia nel processo di elaborazione dello stato di terminalità e del lutto mediante tecniche validate condivise nell'équipe di cure palliative		XX	

Concetti	Settori disciplinari*	ORE	Metodi insegnamento apprendimento**
Il dolore: basi neurofisiologiche e psicologiche; caratteristiche, evoluzione	Pediatria generale e specialistica	5	Lezione, esercitazione applicativa, discussione di casi
Valutazione del dolore nella progressione di malattia: modelli multidimensionali specifici	Anestesiologia	2,5	
La terapia del dolore cronico:	Scienze infermieristiche cliniche pediatriche	5	
– farmacologica	Psicologia della comunicazione	5	
– non farmacologica	Medicina legale	5	
Terapia adiuvante nelle cure palliative al bambino		2,5	
Terapie complementari nelle cure palliative			
Il trattamento dei sintomi nella progressione di malattia			
I bisogni di base del bambino nella progressione di malattia			
La personalizzazione dell'assistenza nelle cure palliative			
La comunicazione con il bambino/famiglia nella progressione di malattia e nella terminalità			
L'elaborazione dello stato di terminalità e del lutto nel bambino/famiglia			
Aspetti medico legali ed etici nelle cure palliative			
		20	

* I corsi evidenziati saranno svolti in forma integrata anche mediante compresenza degli esperti delle relative discipline e dei tutors. Le ore complessive assegnate a ciascun settore disciplinare sono identificate analiticamente per ciascun corso integrato nella tabella riepilogativa del Modulo 1 (confrontare pagina 42).

** I Metodi di insegnamento/apprendimento, indicati nella quarta colonna, sono da utilizzarsi in modo mirato in corrispondenza degli obiettivi formativi da raggiungere.

3. II TIROCINIO

3.1. LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO CLINICO

Il tirocinio, nelle sue diverse configurazioni concrete, acquisisce un ruolo determinante in quanto costituisce lo spazio operativo principale per implementare le competenze e realizzare forme concrete di collaborazione tra sedi formative e sedi operative, nell'ambito dello sviluppo delle funzioni e attività previste nel curriculum formativo per infermieri in area pediatrica.

Le esperienze formative, relative ai tirocini, debbono caratterizzarsi in un programma definito e concordato con lo studente e il tutor tramite il contratto di tirocinio.

Rimettiamo di seguito un diagramma di flusso (Figura 1) rappresentativo delle fasi per la progettazione, attuazione e verifica del percorso di tirocinio.

Figura 2

Diagramma di flusso: programmazione e progettazione del tirocinio



3.2. PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE DEL TIROCINIO

La programmazione e progettazione del tirocinio rappresenta una funzione fondamentale per definire con chiarezza gli obiettivi generali e intermedi del progetto formativo, in relazione al livello di performance auspicato.

Le finalità da raggiungere in questa fase possono essere così sintetizzate:

- individuare e esplicitare i criteri per l'individuazione degli ambiti di tirocinio, intesi come spazi di apprendimento irrinunciabili;
- identificare i servizi, ambiti di tirocinio, in relazione a criteri oggettivi di fabbisogno formativo degli studenti e opportunità offerte, con particolare riferimento alle caratteristiche organizzative e gestionali e alla presenza di personale formato ed esperto nelle funzioni di coordinamento e formazione, nonché nell'assistenza infermieristica in area pediatrica;
- identificare strategie di miglioramento (formazione del personale esperto e tutor, introduzione di modelli organizzativi), affinché l'ambito di tirocinio possa rispondere alle necessità formative degli studenti; negoziare con gli ambiti di tirocinio le condizioni organizzative e didattiche necessarie per il tirocinio.

3.3. DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO FORMATIVO E ANALISI DELLE OPPORTUNITÀ FORMATIVE

La definizione del fabbisogno formativo scaturisce dall'analisi delle competenze richieste ai professionisti nell'area pediatrica.

Allo scopo diviene fondamentale l'identificazione delle opportunità formative, intese come casistica e modelli organizzativi e gestionali, da offrire allo studente, per sperimentare nell'operatività quotidiana le attività professionali, definite nel curriculum formativo, rappresentanti gli obiettivi da raggiungere.

La definizione del fabbisogno formativo e delle relative opportunità dovrebbe tenere conto dei seguenti criteri:

- il fabbisogno formativo deriva dalle funzioni e attività proprie del profilo professionale di base e dalle competenze da acquisire con il corso di formazione in assistenza infermieristica pediatrica.
- le opportunità formative rappresentano occasioni irrinunciabili affinché gli obiettivi del curriculum si concretizzino in risultati.

3.4. SCELTA DEGLI AMBITI DI TIROCINIO

La scelta degli ambiti di tirocinio scaturisce da criteri di accreditamento, in quanto strutture formative. Tali criteri sono relativi alle opportunità offerte, in riferimento ai requisiti strutturali, materiali, alle risorse umane, organizzativo/gestionali, nonché alla casistica presente per la possibilità di attuare/sperimentare le attività proprie del programma.

La scelta delle sedi è vincolata, oltre che ai criteri di accreditamento, allo svolgimento di attività/obiettivi espressi in ogni Modulo o Corso di perfezionamento. A scopo esemplificativo ne riportiamo di seguito un possibile sviluppo.

3.5. AMBITI DI APPRENDIMENTO/TIROCINIO PER MODULO O CORSO DI PERFEZIONAMENTO

Tabella 4
Ambiti di tirocinio

AMBITI DI TIROCINIO	MODULI O CORSI DI PERFEZIONAMENTO					
	Epidemiologia, prevenzione, educazione alla salute, formazione, sistema informativo, sviluppo di qualità	Infermieristica basata sulle evidenze scientifiche e sulla ricerca	Infermieristica in Pediatria generale e specialistica	Infermieristica in area critica pediatrica	Infermieristica nelle patologie croniche e disabilitanti in Pediatria	Infermieristica in oncologia pediatrica
Direzione sanitaria, Presidio ospedaliero pediatrico	X	X				
Direzione infermieristica ospedaliera e territoriale pediatrica	X	X				
Centro di formazione	X	X				
Centro sviluppo Qualità	X	X				
Consultorio pediatrico	X	X				
Servizio di Assistenza domiciliare pediatrica	X	X	X		X	X
Struttura di Day-Hospital e Day-Surgery pediatrica	X	X	X		X	X
Ambulatorio pediatrico	X	X	X		X	X
Centro Nascita		X	X			
UO Pediatria di base		X	X		X	
UO Malattie infettive pediatriche		X	X			
UO Medicina d'urgenza e Pronto Soccorso pediatrico, DEA pediatrico		X		X	X	
UO Area critica pediatrica		X		X		X
UO Terapia intensiva neonatale		X		X		
UO Oncologia pediatrica		X	X			X
UO Chirurgia pediatrica		X	X	X		X
UO Neuropsichiatria infantile		X	X		X	
Servizi territoriali socio-educativi e scolastici	X	X	X		X	
Servizi di Riabilitazione pediatrica	X	X			X	
Struttura pediatrica residenziale e semi-residenziale	X	X			X	

3.6. DEFINIZIONE DEL CONTRATTO FORMATIVO DI TIROCINIO

Il "contratto" rappresenta uno strumento per la funzione di guida e gestione del tirocinio e viene stabilito tra la struttura formativa, la sede di tirocinio e lo studente, in relazione alle finalità stesse che l'esperienza potrà garantire, partendo dalle aspettative e dai bisogni di formazione.

Il contratto formativo stabilisce la durata di ogni esperienza, gli obiettivi e le metodologie di apprendimento e di valutazione intermedia e finale sul livello di competenza raggiunto.

Si rimette di seguito un esempio di articolazione del contratto stesso:

Contraenti	Direttore del Corso	Studente
	Tutor clinico	

Viste le opportunità del servizio, lo studente richiede che gli sia assicurata la possibilità di attuare le seguenti attività, con la guida e supervisione di personale esperto e del tutor, in relazione alle loro competenze.

Pertanto si concorda quanto segue:		
ATTIVITÀ OGGETTO DI ESERCITAZIONE DELLO STUDENTE	Modalità e tempi di esercitazione per lo studente	Modalità e tempi di verifica e correzione da parte del tutor
A. Pianificare le attività del servizio... B. Definire standard di competenza professionale...	<ul style="list-style-type: none">• Costruzione di strumenti (3 giorni)• Osservazione (2 giorni)• Elaborazione dati... (2 giorni)	<ul style="list-style-type: none">• Prima dell'utilizzo degli strumenti, analisi della pertinenza secondo i seguenti criteri...

3.7. DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL TUTOR CLINICO NELLA FUNZIONE DI TUTORSHIP

La funzione di tutorship è orientata ai processi di apprendimento sul campo e al sostegno dei processi di rielaborazione di quanto appreso integrando teoria e prassi.

In tale funzione sono implicate due aree di competenza:

- a. competenze professionali specifiche riferite sia alla professione che al contesto operativo, nonché al mandato rispetto al tirocinio;
- b. competenze trasversali tipiche della funzione tutoriale per lo sviluppo dei processi cognitivi, relazionali, organizzativi e di apprendimento.

Il tutor svolge le sue attività in collaborazione con la struttura formativa.

ATTIVITÀ DEL TUTOR CLINICO

- Collabora alla elaborazione del progetto di tirocinio
- Collabora all'individuazione degli ambiti di tirocinio
- Garantisce gli aspetti organizzativi del tirocinio
- Attua interventi formativi in ambito clinico
- Guida lo studente in tirocinio ed evidenzia al tutor situazioni di difficoltà dello studente
- Verifica in itinere i livelli di apprendimento e formula il giudizio finale

3.8. DEFINIZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Finalità:

- Verificare in itinere i livelli di apprendimento conseguiti e le tappe di svolgimento del tirocinio
- Stimolare processi di autovalutazione da parte dei tirocinanti
- Finalizzare la valutazione alle attività standard dichiarate nel curriculum formativo tramite griglie di osservazione e valutazione

Bibliografia

- Federazione Nazionale Collegi Ipasvi. *Linee guida per un progetto di formazione infermieristica complementare nelle aree previste dal Dm 739/94*. Roma, 1999, Vol. 1
- Federazione Nazionale Collegi Ipasvi. *Linee guida per un progetto di formazione infermieristica di base dell'infermiere*. Roma, 1999, Vol. 2
- Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia*. Nazioni Unite, 1959; 1989
- Carta europea dei diritti dei bambini degenti in ospedale*. Parlamento europeo, Bruxelles, 13 maggio 1986
- La Carta dei diritti del bambino in ospedale*. Istituto Giannina Gaslini, Genova, 4 Aprile 2001 (testo derivante dalla ricerca finalizzata ministeriale Istituto Burlo Garofalo di Trieste, Bambino Gesù di Roma, Azienda Meyer di Firenze, Istituto Giannina Gaslini di Genova)
- Rielaborazione della Carta dei diritti del bambino in ospedale*. EACH - European Association for Children in Hospital, 1994, rappresentanza in Italia: Abio, Via Castelvetro, 32, 20154 Milano, tel.: 02/33101751 - Fax: 0233105502
- Legge 28 agosto 1997, n. 285. *Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza*
- Piano sanitario nazionale 1998 - 2000*
- Dm 24 aprile 2000. *Adozione del progetto obiettivo materno-infantile relativo al Psn per il triennio 1998-2000*
- Federazione Nazionale Collegi Ipasvi. *Codice deontologico dell'infermiere*. Roma, 2000
- Decreto 17 gennaio 1997, n. 70. *Regolamento concernente la individuazione della figura e relativo profilo professionale dell'infermiere pediatrico*
- AA.VV. *Pediatria di base: un approccio orientato ai problemi*. Schwartz M. W., Charney E. B., Curry T. A., Ludwig S. (a cura di), Casa editrice Mediserve, Milano, 1991
- Generoso M., Pettini S., Becherucci P., Cancitano V. *Puericultura, Neonatologia, Pediatria con Assistenza*. II edizione, SEE, Firenze, 2000
- Rapoport Judith L., Ismond Deborah R. *Guida alla diagnosi dei disturbi dell'infanzia e dell'adolescenza*. Masson, Milano, 2000
- De Negri Maurizio. *Neuropsichiatria infantile*. Piccin Nuova Libreria, IV Edizione, Padova, 1990
- Robertson J. *Bambini in Ospedale*. Feltrinelli, Milano, 1980
- Huband S., Trigg E. *Nursing pediatrico - Linee guida e procedure per l'ospedale e il territorio*. Mc Graw-Hill, Milano, 2002
- Morgan Speer Kathleen. *Piani di assistenza in Pediatria*. McGraw-Hill, II edizione, Milano, 1996
- Ortelli Silvana. *Metodologia infermieristica applicata*. Masson, Milano, 1996
- Medicina d'emergenza pediatrica, Società italiana di pediatria, Italian Resuscitation Council. *Manuale di Pediatric Basic Life Support*. RGB Medical, Milano, 1997
- Medicina d'emergenza pediatrica - Società Anestesisti Rianimatori Neonatali Pediatrici Italiani. *Pediatric Advanced Life Support*. 2000, Materiali non pubblicati
- Organizzazione Mondiale della Sanità. *Guida alle cure materne e neonatali*. In "Quaderni di Sanità pubblica", Edizioni CIS, Anno 23, n. 118, Dicembre 2000
- Caramia G.M. (a cura di). *Bambino progetto salute 2000: impegno per un futuro migliore*. 17th International meeting, Atti del Congresso, Azienda ospedaliera G. Salesi, Ancona, Maggio 2000
- Il bambino in ospedale - Strategie e competenze per un approccio "bimbo-centrico"*. Convegno Associazione per il bambino in ospedale, Milano, 2000
- Il Nursing nella sopravvivenza (Sessione Neonatologia)*, IV Convegno Nazionale Aniasi, Siena, 1985
- Toscani Franco (a cura di). *Cure Palliative*. Edizioni Ravizza, Supplemento n. 1 del 23 dicembre 1998 a "Momenti di medicina e chirurgia" n. 5 del 17 marzo 1998
- Organizzazione Mondiale della Sanità. *Controllo dei sintomi nella malattia terminale*. 1998

Organizzazione Mondiale della Sanità. *Dolore da cancro e cure palliative nel bambino*. 1998

Rivista italiana di Nursing Pediatrico-Neonatologico "Neonatologica infermieristica". Edizioni Medico Scientifiche, Pavia

Osservatorio Nazionale dell'Infanzia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Affari sociali. *Quando nasce un bambino*. Roma, 2000

Siti internet:

www.minori.it

www.savethechildren.it

http://europa.eu.int/comm/health/index_en.html

www.each.for-sick-children.org

Materiali didattici corsi di formazione e aggiornamento infermieristico e medico, Scuola L. Gaslini - Istituto G. Gaslini, Genova, 2001, materiale non pubblicato

ALLEGATI

ALLEGATO 1

LINEE DI INDIRIZZO PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL MASTER "INFERMIERISTICA IN AREA PEDIATRICA"

1. Attivazione del Master e istituzione

È istituito e attivato dalle Facoltà di Medicina e Chirurgia e/o dalle Regioni, Province autonome.

La formazione prevista dal **Master** avviene nelle Aziende ospedaliere, nelle Aziende Ospedaliere Universitarie, ovvero presso altre strutture del Ssn e istituzioni accreditate private accreditate a norma del Decreto ministeriale 24 settembre 1997 e successive modificazioni. A tal fine sono stipulati appositi protocolli di intesa tra le Regioni e le Università.

2. Articolazione del percorso di Master

Il **Master** è articolato in sei moduli denominati Corsi di perfezionamento che sviluppano le specifiche competenze nelle funzioni di promozione della salute, prevenzione e diagnosi precoce, assistenza, educazione terapeutica, consulenza, formazione, gestione, e ricerca negli ambiti di intervento della Pediatria.

Per il conseguimento del certificato **Master in infermieristica in area pediatrica** lo studente deve aver partecipato, con esito positivo, ad un ciclo completo di moduli/corsi di perfezionamento, per una durata non inferiore a 1500 ore (corrispondente a 60 crediti formativi, ovvero 1 credito ogni 25 ore, come previsto dal Dm 509/99).

Il riconoscimento del Credito formativo è legato sia alla regolare frequenza che al superamento delle valutazioni.

Il Modulo o Corso di perfezionamento offre un percorso di studio che consente l'acquisizione di competenze avanzate in area pediatrica, nonché i crediti formativi per conseguire il **Certificato di Master**.

Schema 1

Esempio di articolazione del Master

14 CFU	6 CFU	10 CFU	12 CFU	10 CFU	8 CFU	60 CFU
Epidemiologia, prevenzione, educazione alla salute, formazione, sistema informativo, sviluppo di qualità	Infermieristica basata sulle evidenze scientifiche e la ricerca	Infermieristica in Pediatria generale e specialistica	Infermieristica in area critica pediatrica	Infermieristica nelle patologie croniche e disabilitanti in Pediatria	Infermieristica in oncologia pediatrica	MASTER
350 ORE	150 ORE	250 ORE	300 ORE	250 ORE	200 ORE	1500 ORE

3. Requisiti di ammissione al Master

Il **Master** è riservato agli infermieri in possesso dei seguenti requisiti:

- diploma di infermiere;
- diploma di Maturità quinquennale;
- due anni di esercizio professionale nello specifico profilo, documentato.

4. Modalità di ammissione al Master

L'ammissione al **Master** è subordinata al superamento di:

- una prova scritta (test) di tipo attitudinale e di cultura professionale;
- un colloquio, subordinato al superamento della prova scritta.

Il numero massimo di posti disponibili per il **Master**, e pertanto per i Moduli/Corsi di perfezionamento, è di 30 studenti. Gli studenti fuori corso saranno ammessi in soprannumero.

5. Frequenza

La frequenza alle lezioni ed esercitazioni è obbligatoria, per un monte ore non inferiore all' 80% del monte ore totale del Corso Integrato e/o per settore scientifico-disciplinare ivi compreso, e del 100% del tirocinio.

6. Corsi di insegnamento/apprendimento

Il programma del **Master** e dei singoli Moduli/Corsi di perfezionamento che lo compongono definisce gli obiettivi formativi, gli ambiti ed i settori disciplinari, indica i metodi di insegnamento/apprendimento. I settori scientifico-disciplinari sono aggregati in Corsi integrati.

7. Esami di corso integrato, di tirocinio ed esame finale di Master

A. La valutazione dello studente frequentante i Moduli/Corsi di perfezionamento, è così articolata:

1. esame di corso integrato;
2. valutazione del tirocinio;
3. esame finale per il conseguimento del certificato di perfezionamento, consistente in una prova pratica simulata su tematiche specifiche l'area pediatrica.

B. La valutazione dello studente che ha acquisito i crediti per l'accesso all'esame finale di **Master**, consiste nella dissertazione di un elaborato sulle tematiche trattate nei Moduli/Corsi di perfezionamento.

8. Titoli rilasciati

A. CERTIFICATO DI PERFEZIONAMENTO

Al termine di ciascun Modulo/Corso di perfezionamento, può essere rilasciato un Certificato di merito con la dizione "Perfezionamento del Profilo infermieristico in ...".

B. MASTER

A seguito degli esami finali del **Master** viene rilasciato il **Master di primo livello: Infermieristica in area pediatrica**.

I suddetti titoli possono costituire credito per il Corso di Laurea specialistica, secondo criteri definiti dagli appositi organi universitari.

9. Organi del corso

- A. Presidente, nominato fra i professori a ruolo;
- B. Il Direttore del Corso, appartenente al profilo infermieristico, in possesso del più alto livello di formazione e di una documentata esperienza in campo formativo;
- C. Consiglio didattico, costituito dai docenti e dai tutor.
- D. Comitato Tecnico Scientifico, costituito dal Presidente, dal Direttore del Corso, da 2 docenti del **Master**, 2 tutor.

10. Docenti

I Docenti sono identificati tra gli esperti delle tematiche trattate. Per l'area dello specifico professionale sono identificati tra gli infermieri esperti nei settori specifici afferenti al **Master**, nel campo della formazione e della ricerca.

11. Attività tutoriale

Il tutorato è assicurato da personale infermieristico esperto nel campo della prevenzione, in processi educativi, assistenziali e gestionali/organizzativi identificati dal Direttore del Master.

12. Sedi di tirocinio

Sono identificate in base alle attività che lo studente deve apprendere, tenendo conto di criteri correlati alla complessità organizzativa, presenza di processi preventivi, assistenziali, gestionali/operativi, come riportato al punto 3.5 Ambiti di apprendimento - tirocinio, Figura. 2.

13. Rapporti Regione/Università

È da prevedere un apposito protocollo di intesa Regione/Università teso ad evidenziare il ruolo specifico istituzionale di ciascun Ente, in modo da ottimizzare il processo formativo in funzione alle reali necessità dei servizi pubblici e privati.

Il medesimo protocollo disporrà le modalità per le convenzioni tra Università e Aziende sanitarie per l'attivazione dei corsi.

ALLEGATO 2

OBIETTIVI, FUNZIONI E ATTIVITÀ DELL'INFERMIERE IN AREA PEDIATRICA

A. Funzione Prevenzione - Diagnosi precoce - Educazione alla salute

- Analizzare in collaborazione con altri professionisti il profilo socio-epidemiologico della popolazione pediatrica.
- Attuare inchieste epidemiologiche in area pediatrica.
- Svolgere, in collaborazione con altri professionisti, attività di promozione della salute e di prevenzione delle malattie, disabilità, incidenti, infortuni, disagio, pericolo in età evolutiva.
- Individuare, in collaborazione con altri professionisti, i rischi reali e potenziali, psicologici, fisici, sociali connessi alla qualità di vita in età evolutiva.
- Raccogliere anamnesi di rischio in area pediatrica.
- Attuare, in collaborazione con altri professionisti, programmi di screening di popolazione in pediatria.
- Identificare i fattori di rischio del disagio psico-affettivo nel bambino e nell'adolescente.
- Realizzare, in collaborazione con altri professionisti, programmi di prevenzione ed educazione all'interno del sistema scolastico.
- Attuare, in collaborazione con altri professionisti, interventi preventivi ed educativi al bambino e all'adolescente con disturbi correlati al disagio psico-affettivo.

B. Funzione Assistenza (comprensiva di tutti gli interventi di pianificazione, attuazione, valutazione dell'assistenza)

- Accogliere il bambino/famiglia nei diversi contesti assistenziali con modalità appropriate per età e condizioni.
- Interagire efficacemente con il bambino/famiglia mediante comunicazione non direttiva aperta, verbale e non verbale.
- Utilizzare modalità comunicative efficaci in relazione alle informazioni da fornire e al grado di comprensione del bambino/famiglia.
- Informare, in collaborazione con altri professionisti, il bambino/famiglia sui problemi di salute evidenziati e sui trattamenti diagnostico-terapeutici, tenendo conto della sua rappresentazione mentale.
- Definire il piano assistenziale con il bambino/famiglia in base ai bisogni evidenziati e alla capacità di autocura e di cura parentale.
- Attuare il piano di cura personalizzato mediante strategie di coinvolgimento del bambino/famiglia appropriate per la fase di malattia nei diversi contesti assistenziali.
- Assistere il neonato e il bambino nel soddisfacimento dei bisogni di base nei diversi contesti assistenziali.
- Attuare le procedure diagnostiche e terapeutiche secondo gli specifici protocolli nei diversi contesti assistenziali.
- Applicare tecniche di immobilizzazione del bambino durante i trattamenti invasivi per età e condizioni.
- Garantire il contenimento del livello di traumatismo nell'esecuzione dei trattamenti diagnostico/terapeutici.
- Attuare i trattamenti farmacologici neonatali e pediatrici secondo gli specifici protocolli.
- Applicare i programmi di terapia antitumorale secondo i protocolli concordati.
- Applicare tecniche ludiche adeguate all'età del bambino per la preparazione e i trattamenti diagnostico/terapeutici.
- Monitorare sistematicamente le condizioni cliniche del neonato e del bambino in condizioni di emergenza e urgenza.
- Utilizzare, secondo specifici protocolli, le tecnologie e le apparecchiature nell'assistenza al neonato e al bambino in condizioni di emergenza e urgenza.
- Identificare i bisogni prioritari del neonato e del bambino nei diversi contesti di cure intensive coinvolgendo la famiglia.
- Applicare i protocolli concordati di Triage pediatrico.

- Applicare, in collaborazione con altri operatori, i protocolli di Pediatric Basic Life Support e Pediatric Advanced Life Support.
- Utilizzare modelli di valutazione multidimensionale del dolore, specifici per età e fase di malattia
- Applicare metodi e tecniche per il controllo del dolore nel neonato e nel bambino secondo specifici protocolli nei diversi contesti assistenziali.
- Applicare programmi di terapia antalgica, adiuvante, complementare, condivisi nell'équipe di cure palliative, coinvolgendo il bambino/famiglia.
- Applicare schemi e tecniche per un'appropriata stimolazione sensoriale del neonato e del bambino in cura intensiva.
- Incoraggiare l'adesione della famiglia e del bambino al piano di cure basato sui principi della *care*.
- Assistere il neonato e il bambino in cura intensiva con metodi e tecniche validate di *care*.
- Applicare appropriate pratiche di isolamento preventivo, cautelativo, infettivo secondo età e condizioni.
- Assistere il bambino/famiglia nel pre-operatorio e nel post-operatorio per gli interventi chirurgici programmati.
- Attuare, in collaborazione con altri professionisti, il trasporto del neonato e del bambino in condizioni di criticità vitale.
- Informare il bambino/famiglia sul programma diagnostico-terapeutico correlato alla patologia cronica/disabilitante.
- Attuare, in collaborazione con altri professionisti appropriate strategie di sostegno al bambino/famiglia per l'adattamento alla condizione di malattia e per l'adesione ai trattamenti.
- Assistere il bambino/famiglia nel far fronte ai cambiamenti dei suoi modelli funzionali abituali, alle cure, ai disagi correlati alla malattia.
- Assistere il bambino/famiglia a domicilio all'interno dei programmi di intervento multiprofessionale integrato.
- Attuare, in collaborazione con altri professionisti, le procedure di riabilitazione e rieducazione funzionale concordate.
- Valutare la capacità del bambino/famiglia a seguire nel tempo i trattamenti e controlli richiesti.
- Identificare i problemi del bambino/famiglia correlati alla malattia oncologica, all'ospedalizzazione, ai trattamenti.
- Sostenere il bambino/famiglia nell'affrontare la malattia oncologica mediante tecniche validate.
- Aiutare il bambino/famiglia in cura intensiva nell'affrontare il percorso terapeutico e le situazioni critiche e infauste mediante appropriate strategie comunicative.
- Assistere il bambino nella fase di progressione di malattia e di terminalità con modalità ad elevata personalizzazione.
- Sostenere il bambino/famiglia nel processo di elaborazione dello stato di terminalità e del lutto mediante tecniche validate condivise nell'équipe di cure palliative.
- Realizzare i pertinenti interventi nell'ambito del progetto terapeutico al bambino/adolescente con disturbi correlati al disagio psico-affettivo.
- Assistere il bambino/famiglia e l'adolescente con disturbi correlati al disagio psico-affettivo nei diversi contesti sanitario-sociali mediante una pianificazione per obiettivi condivisa con l'équipe multiprofessionale.

C. Funzione Educazione terapeutica finalizzata all'autogestione della malattia e del trattamento

- Definire obiettivi educativi riferiti all'acquisizione di abitudini di vita favorevoli la salute, considerando la concezione di salute/malattia del bambino/famiglia e le differenze comportamentali legate alla cultura di appartenenza.
- Applicare appropriate strategie di educazione alla salute e di educazione terapeutica al bambino/famiglia secondo i bisogni evidenziati.
- Realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi al bambino/famiglia per l'attuazione dei trattamenti, il monitoraggio e l'autovalutazione di segni e sintomi, la prevenzione delle complicanze.
- Educare la famiglia per la prevenzione e il trattamento immediato di incidenti, infortuni ed altri eventi patologici causa di condizioni di emergenza e criticità vitale.
- Educare il bambino/famiglia per l'autogestione della malattia e dei trattamenti cronici.
- Educare il bambino/famiglia nella gestione dei trattamenti successivi alle cure intensive.
- Educare il bambino/famiglia nell'autogestione della patologia cronica/disabilitante.
- Educare il bambino/famiglia alla gestione domiciliare della malattia oncologica.

D. Funzione Gestione: pianificare, controllare, valutare

- Utilizzare idonei sistemi di raccolta, inserimento e analisi dei dati pertinenti.
- Redigere relazioni documentate sulle attività pertinenti.
- Diffondere l'informazione secondo canali appropriati.
- Identificare modelli e strumenti di documentazione multiprofessionale integrata negli specifici contesti assistenziali pediatrici.
- Utilizzare sistemi di documentazione infermieristica, appropriati nei diversi contesti assistenziali pediatrici.
- Pianificare il proprio lavoro e quello dei collaboratori in base ai bisogni assistenziali del bambino/famiglia, agli obiettivi del servizio, alle risorse disponibili, alle competenze dei diversi profili.
- Realizzare strategie organizzative rispondenti ai bisogni/diritti del bambino/famiglia.
- Assicurare lo svolgimento delle pertinenti procedure con valenza giuridico-amministrativa secondo il disposto normativo specifico.
- Identificare i rischi correlati alla delega al bambino/famiglia di attività infermieristiche all'interno di un sistema di assistenza incentrato sulla famiglia.
- Applicare appropriate strategie, in collaborazione con altri professionisti, per ottenere il consenso informato dal genitore/tutore e l'approvazione o il consenso del bambino alle prestazioni assistenziali.
- Analizzare, in collaborazione con altri professionisti, la capacità del bambino di esprimere l'approvazione o il consenso ai trattamenti che lo riguardano.
- Identificare i diritti sanciti dalle *Carte dei diritti del bambino e del bambino in ospedale*.
- Identificare e segnalare, in collaborazione con altri professionisti, i casi di abbandono, maltrattamento, abuso nel bambino.
- Formulare e utilizzare strumenti di integrazione specifici per l'area pediatrica, in collaborazione con altri professionisti/servizi.
- Applicare la procedura di identificazione contestuale neonato/madre dalla nascita alla dimissione.
- Richiedere l'intervento di altri professionisti quando si ritiene di non poter agire in sicurezza.
- Definire, in collaborazione con altri professionisti, gli indicatori per la valutazione dell'efficacia dei servizi pediatrici.
- Realizzare con altri professionisti progetti di miglioramento della qualità dell'assistenza pediatrica.
- Applicare modelli e strumenti di sviluppo della qualità dell'assistenza condivisi nell'équipe multiprofessionale pediatrica.
- Valutare l'assistenza infermieristica erogata, nell'équipe professionale dell'area pediatrica.
- Garantire la continuità delle cure a domicilio, all'interno della rete dei servizi pediatrici.
- Identificare appropriate modalità di trasferimento o dimissione del bambino/famiglia nel contesto della rete dei servizi.
- Informare il bambino/famiglia sui pertinenti servizi sanitario-sociali nell'ambito della prevenzione, educazione e riabilitazione.
- Informare il bambino/famiglia su consulenze specialistiche per specifiche problematiche correlate alla cronicità e alla disabilità.

E. Funzione Consulenza

- Definire, in collaborazione con altri professionisti, strategie aziendali e regionali rispetto alle scelte di politica sanitaria in area pediatrica.
- Fornire consulenza ad altri operatori non esperti dell'area pediatrica.

F. Funzione Formazione

- Identificare i bisogni formativi dei collaboratori all'interno dei processi di formazione universitaria e aziendale o del servizio di Pediatria.
- Definire i pertinenti obiettivi di apprendimento rispetto ai bisogni identificati all'interno dei processi di formazione universitaria, aziendale o del servizio di Pediatria.
- Realizzare i pertinenti interventi formativi all'interno dei processi di formazione universitaria, aziendale o del servizio di Pediatria.
- Realizzare attività di tutorato nei confronti dei tirocinanti e dei neo assunti inseriti nei servizi pediatrici.
- Valutare l'efficacia dei propri interventi educativi e formativi rispetto all'acquisizione di competenza da parte del soggetto in apprendimento.
- Autovalutare il proprio livello di competenza educativa, formativa, clinica, derivandone i relativi bisogni formativi.

G. Funzione Ricerca

- Realizzare programmi di ricerca nell'équipe multiprofessionale pediatrica.
- Identificare i problemi di ricerca infermieristica in campo pediatrico.
- Realizzare attività di ricerca infermieristica nei diversi contesti e aree della Pediatria.
- Diffondere i risultati delle ricerche pertinenti attraverso appropriati canali.
- Identificare i risultati delle ricerche in area pediatrica, consultando la letteratura internazionale anche in versione originale.